



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena,
all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6
Capitale Sociale Euro 2.025.988.746,00
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL"

(il "Programma")

di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

in qualità di emittente

Il presente documento - composto dal documento di registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'"**Emittente**") che si incorpora mediante riferimento, così come depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. prot. 6059254 del 13 luglio 2006 (il "**Documento di Registrazione**"), dalla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") e dalla nota informativa sugli strumenti finanziari emessi a valere sul Programma (la "**Nota Informativa**") nonché da ogni successivo eventuale supplemento - costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e ha ad oggetto il programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call" (il "**Programma**"). Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento CONSOB adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**") ed è stato depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. prot. 7028375 del 3 aprile 2007.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

INDICE

- SEZIONE 1 - NOTA DI SINTESI RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL"
- SEZIONE 2 - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO A BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. (INCORPORATO MEDIANTE RIFERIMENTO AL PROSPETTO DI BASE)
- SEZIONE 3 - NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL"

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI



Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena,
all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6
Capitale Sociale Euro 2.025.988.746,00
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

NOTA DI SINTESI

relativa al programma di prestiti obbligazionari denominato

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL"

di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

in qualità di emittente

depositata presso la Consob in data 11 aprile 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota del 3 aprile 2007 n. prot. 7028375, redatta ai sensi del Regolamento CONSOB 10 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità alla Direttiva 2003/71/CE ed al Regolamento 2004/809/CE.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La presente Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il "Prospetto di Base") predisposti dall'Emittente (come di seguito definito) in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call" (rispettivamente il "Programma" e le "Obbligazioni").

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetto in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) allegato alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

(A) CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE E RISCHI ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

La società emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**BMPS**" o la "**Banca**"), ed è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni.

Ai sensi dell'Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (il "**Gruppo BMPS**") all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6.

La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111.

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di

combattere l'usura. Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" e, a seguito dell'unificazione d'Italia, estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Dopo la Prima Guerra Mondiale la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente sia in termini di attività e nel 1936 fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, è rimasto in vigore fino al 1995.

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

2. Capitale sociale e partecipazioni di controllo

Alla data del 31 dicembre 2005 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 2.025.988.746,00, suddiviso in 3.023.863.800 azioni di cui 2.448.491.901 ordinarie, 565.939.729 privilegiate e 9.432.170 di risparmio.

Di seguito si indicano i principali azionisti di BMPS.

AZIONISTA	n. azioni possedute	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria	% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria	% sul capitale sociale totale
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	1.199.761.031 ordinarie	49,00	58,57	58,70
	565.939.729 privilegiate			
	9.207.704 risparmio			
Caltagirone Francesco Gaetano	115.500.000 ordinarie	4,72	3,83	3,82
Hopa S.p.A.	73.463.100 ordinarie	3,00	2,44	2,43
Unicoop Firenze - Società Cooperativa	73.159.575 ordinarie	2,99	2,43	2,42

3. Panoramica delle attività

BMPS offre, direttamente o con l'ausilio di società del Gruppo, a privati e società un'ampia gamma di servizi e prodotti finanziari, tra cui: (i) servizi ordinari e specializzati di raccolta del risparmio e di prestito (sia a breve che a medio-lungo termine), ivi inclusi *leasing* e *factoring*; (ii) servizi di pagamento (*home banking*, gestione di cassa, carte di credito o di debito e servizi di tesoreria per gli enti pubblici); (iii) servizi di amministrazione per titoli in custodia; (iv) gestione patrimoniale (fondi di investimento chiusi e aperti, gestione dei portafogli di investimento della clientela, polizze assicurative sulla vita e fondi pensione); (v) servizi di intermediazione; (vi) *corporate finance*

(*project finance*, *merchant banking*, consulenza finanziaria); e (vii) servizi per la riscossione delle imposte.

Il Gruppo BMPS è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, con un'operatività che copre oltre all'attività bancaria tradizionale anche le attività di *asset management* e *private banking* (fondi comuni d'investimento mobiliari, gestioni patrimoniali, fondi pensione e polizze vita), *investment banking*, finanza innovativa (*project finance*, *merchant banking*, consulenza finanziaria) con una particolare attenzione al comparto *retail* delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

4. Struttura organizzativa¹

In data 27 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena per il prossimo triennio. Il Piano Industriale prevede il potenziamento della rete e lo snellimento delle strutture centrali nonché la creazione di tre nuovi comparti di *business*: *Commercial Banking* e *Distribution Networks*, *Private Banking* e *Wealth Management*, *Corporate Banking* e *Capital Markets*. In attuazione del Piano Industriale è stata inoltre costituita una struttura, assegnata al Vice Direttore Generale Vicario e denominata *Group Service Center*, allo scopo di assicurare un presidio unico per la razionalizzazione dei processi organizzativi, l'azione di *restructuring* e l'ottimizzazione del portafoglio immobilizzato (partecipazioni, immobili, crediti in sofferenza). Il quadro del riassetto organizzativo è completato dall'introduzione della figura del *Chief Financial Officer* (CFO), con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*.

5. Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Giuseppe Mussari (Presidente), Francesco Gaetano Caltagirone, Ernesto Rubizzi, Fabio Borghi, Turiddo Campaini, Lucia Coccheri, Lorenzo Gorgoni, Andrea Pisaneschi, Carlo Querci e Pierluigi Stefanini. I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in data 29 aprile 2006 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I membri del Collegio Sindacale sono Tommaso Di Tanno (Presidente), Pietro Fabretti, Leonardo Pizzichi (Sindaci effettivi), Carlo Schiavone e Marco Turillazzi (Sindaci supplenti).

Il Direttore Generale è Antonio Vigni mentre il *Chief Financial Officer* (CFO) in carica, nominato in data 27 giugno 2006, è Daniele Pirondini².

6. Società di revisione

¹ Le informazioni contenute nel presente paragrafo risultano aggiornate rispetto a quelle contenute nel Documento di Registrazione.

² La nomina del *Chief Financial Officer* (CFO) costituisce un aggiornamento rispetto alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo 2002-2004 è stato revisionato dalla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano. KPMG S.p.A. è, altresì, incaricata della revisione del bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo 2005-2007.

7. Informazioni sulle tendenze previste

A partire dal 1 gennaio 2006 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

RISCHI ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

I POTENZIALI INVESTITORI DOVREBBERO LEGGERE L'INTERO PROSPETTO DI BASE, AL FINE DI COMPRENDERE I RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È TALE DA GARANTIRE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, AD ECCEZIONE DI QUANTO INDICATO NEL PARAGRAFO 11.4 "PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, IN CAPO ALL'EMITTENTE NON SUSSISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI, NÉ PASSIVITÀ POTENZIALI, CHE POSSANO PREGIUDICARE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente

Si informa che in data 7 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2006. I dati finanziari e patrimoniali riportati nella presente Nota di Sintesi, pertanto, risultano aggiornati rispetto a quelli indicati nel capitolo 11 *"Informazioni finanziarie"* del Documento di Registrazione.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente tratti dalle relazioni semestrali sottoposte a revisione al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006, nonché la variazione in termini percentuali che tali indicatori hanno subito nell'arco temporale intercorso tra le due semestrali.

(in milioni di Euro)

	30 GIUGNO 2005	30 GIUGNO 2006	VARIAZIONE %
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO	8.503	8.960	+ 5,4%
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	9,16%	10,0%	+ 0,84%
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	6,51%	6,81%	+ 0,3%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI	4,1%	4,0%	- 0,1%

SOFFERENZE IMPIEGHI	NETTE	SU	1,8%	1,9%	+ 0,1%
PARTITE ANOMALE IMPIEGHI	LORDE	SU	1,37%	1,09%	- 0,28%

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente tratti dalle relazioni semestrali sottoposte a revisione al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006, nonché la relativa variazione in termini percentuali nell'arco temporale intercorso tra le due semestrali. La seguente tabella contiene, altresì, i medesimi dati tratti dal bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2005.

(in milioni di Euro)

		30 GIUGNO 2005	30 GIUGNO 2006	VARIAZIONE %	31 DICEMBRE 2005
MARGINE INTERMEDIAZIONE	DI	2.374	2.520	6,2%	4.727
MARGINE INTERESSE	DI	1.268	1.319	4%	2.578
RISULTATO GESTIONE	DI	690	786	13,8%	1.096
UTILE ATTIVITÀ ORDINARIE	DELLE	631	810	28,3%	1.095
UTILE NETTO		372	480	28,9%	790
INDEBITAMENTO		107.256	112.739	5,1%	110.486
CREDITI		88.676	97.482	9,9%	93.520
PATRIMONIO NETTO		6.482	7.430	14,6%	7.268
CAPITALE		1.935	2.026	4,7%	2.026

Le relazioni semestrali al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006 sono incorporate mediante riferimento al Prospetto di Base e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena. Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

(B) CARATTERISTICHE ESSENZIALI E RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

1. Le Obbligazioni

Le Obbligazioni sono delle obbligazioni cd. strutturate³ che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro Valore Nominale. In particolare, le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una o più Cedole Variabili (con o senza un valore massimo predeterminato (*cap*) e con o senza un minimo garantito), il cui ammontare è determinato in base all'apprezzamento puntuale (nell'ipotesi di "Obbligazioni Call Europea"⁴) ovvero in base all'apprezzamento medio (nell'ipotesi di "Obbligazioni Call Asiatica"⁵) di un paniere costituito da *n* attività finanziarie sottostanti (ad es. azioni, indici azionari, indici obbligazionari, merci) secondo una formula indicata nel Regolamento quadro, come integrato per ciascun Prestito dalle relative Condizioni Definitive, e nel paragrafo 4.7 della Nota Informativa. In relazione ad alcuni Prestiti, l'Emittente potrà, altresì, corrispondere - secondo la specifica configurazione cedolare indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive - delle cedole periodiche il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso, la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

2. Condizioni Definitive

In occasione di ciascuna emissione l'Emittente provvederà ad indicare nelle Condizioni Definitive, *inter alia*, il metodo di calcolo della Cedola Variabile, il Prezzo di Emissione, l'Ammontare Totale dell'offerta, il Periodo d'Offerta e il codice ISIN delle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive saranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

3. Periodo di validità dell'Offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento.

In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- a) estendere la durata del Periodo di Offerta;
- b) procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste; e
- c) aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario,

dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e, contestualmente, trasmettendo tale avviso alla CONSOB.

³ Le obbligazioni cd. strutturate sono titoli di debito che dal punto di vista finanziario sono scomponibili in una componente obbligazionaria a tasso fisso ed una componente derivativa collegata ad un parametro sottostante.

⁴ Ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore del Sottostante alla Data di Godimento è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante ad una sola data.

⁵ Ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore del Sottostante alla Data di Godimento è confrontato con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante rilevati ad una molteplicità di date.

4. Collocamento

L'Emittente, ovvero un'altra banca del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, agirà in qualità di responsabile del collocamento nell'ambito del Programma. In relazione a ciascun Prestito Obbligazionario l'identità del responsabile del collocamento sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento. E' altresì prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede tramite promotori finanziari. Nell'ipotesi di offerta fuori sede, l'investitore ha la facoltà di recedere entro 7 giorni di calendario dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

5. Acquisto e consegna delle Obbligazioni

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più Date di Regolamento. Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento (ossia con la data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi).

Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione presso il Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione.

6. Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

7. Criteri di riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi non appena possibile sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al precedente paragrafo 4, le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili.

8. Spese legate all'emissione

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

9. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti di diffusione e di ammontare richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) segmento DomesticMOT.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di negoziare le obbligazioni presso il Sistema di Scambi Organizzati denominato "Deal Done Trading" (DDT), mercato organizzato e gestito da MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'Articolo 78 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

10. Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Attualmente si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, con le modifiche adottate dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461. Il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

11. Restrizioni alla trasferibilità

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “*FSMA 2000*”.

RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

RISCHIO DI INDICIZZAZIONE E VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRESENTANO UN RISCHIO DI INDICIZZAZIONE, OVVERO UN RISCHIO LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL PANIERE E QUINDI ALLA VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NEL PANIERE, QUALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI.

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SONO DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I. L'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I È DETERMINATO DA NUMEROSI FATTORI (QUALI AD ES. LA VOLATILITÀ DEI MERCATI AZIONARI, L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE), TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, CORRELATI TRA LORO IN MANIERA COMPLESSA, SICCHÉ È POSSIBILE CHE I LORO EFFETTI SI CONTROBILANCINO E SI COMPENSINO OVVERO SI ENFATIZZINO RECIPROCAMENTE.

SI SOTTOLINEA CHE L'INVESTITORE POTREBBE OTTENERE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN SIMILARE TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO (E PARIMENTI NON SUBORDINATO) AVENTE PARI DURATA, POICHÉ LE OBBLIGAZIONI CD. STRUTTURATE, QUALI LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA, POTREBBERO REAGIRE DIVERSAMENTE AI DIVERSI FATTORI DI MERCATO RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI NON STRUTTURATE.

PERALTRO, I DATI STORICI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE - INDICATI PER CIASCUN PRESTITO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE - NON SONO INDICATIVI DELLA LORO *PERFORMANCE* FUTURA.

IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL/I SOTTOSTANTE/I L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO E CHE, OVE NON PREVISTO UN MINIMO GARANTITO E/O CEDOLE FISSE, POTREBBE ESSERE ANCHE PARI A ZERO.

IN OGNI CASO LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE. QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE IN OGNI CASO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE OVVERO DI ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO CONNESSO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI

POICHÉ LE CEDOLE VARIABILI DELLE OBBLIGAZIONI SONO DETERMinate IN BASE ALL'APPREZZAMENTO PUNTUALE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL EUROPEA) OVVERO IN

BASE ALL'APPREZZAMENTO MEDIO (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL ASIATICA) DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, COME RILEVATI ALLE DATE DI RILEVAZIONE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL EUROPEA) OVVERO ALLE DATE DI OSSERVAZIONE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL ASIATICA), ANDAMENTI ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI DEL/I SOTTOSTANTE/I NEL CORSO DELLA VITA DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBERO ESSERE COMPLETAMENTE VANIFICATI LADDOVE SI VERIFICHINO RILEVANTI CALI DEI VALORI DI TALI SOTTOSTANTE/I IN PROSSIMITÀ OD ALLE DATE DI RILEVAZIONE OVVERO DATE DI OSSERVAZIONE IN CUI È RILEVATO TALE APPREZZAMENTO PUNTUALE O MEDIO; CALI RILEVANTI DEI VALORI POTREBBERO INFATTI DETERMINARE CHE L'IMPORTO DELLA CEDOLA VARIABILE (OVE NON SIA PREVISTO UN MINIMO GARANTITO) SIA COMUNQUE PARI ZERO.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI UN MINIMO DELLE CEDOLE VARIABILI

E' POSSIBILE CHE, IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E, CONSEGUENTEMENTE, IL RENDIMENTO DELLE RELATIVE OBBLIGAZIONI SIA PARI AL SOLO RENDIMENTO MINIMO GARANTITO, OVE PREVISTO.

L'EVENTUALE RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO IL RENDIMENTO MINIMO DELLE OBBLIGAZIONI ANCHE NEI CASI IN CUI TUTTE LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E NON SIA PREVISTA LA CORRESPONSIONE DI CEDOLE FISSE) SARÀ INDICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

RISCHIO DI TASSO

RISCHIO CHE LE VARIAZIONI CHE INTERVERRANNO NELLA CURVA DEI TASSI DI MERCATO POSSANO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI FACENDOLO OSCILLARE DURANTE LA LORO VITA.

IN PARTICOLARE, POICHÉ LE OBBLIGAZIONI SONO COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA FISSA, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE, PUR RIMANENDO COSTANTE IL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO NEL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE RIDUCANO IL VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO, RIDUCENDO CONSEGUENTEMENTE IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

INOLTRE, LE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA.

RISCHIO DI MERCATO

IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI PUÒ CAMBIARE IN SEGUITO A VARIAZIONI DI NUMEROSI FATTORI. IN PARTICOLARE, GLI ELEMENTI CHE POTRANNO DETERMINARE UNA FLUTTUAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO SARANNO: UNA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL SOTTOSTANTE, DELLA VOLATILITÀ DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE, DEI TASSI DI MERCATO E, NEL CASO DI UTILIZZO DI UN PANIERE COMPOSTO DA PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE, DELLA CORRELAZIONE TRA LE COMPONENTI DEL PANIERE STESSO. VA PERALTRO SOTTOLINEATO CHE LA COMBINAZIONE

DI TALI ELEMENTI POTRÀ PORTARE, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI GENERATI, AD UN'INCIDENZA COMPLESSIVA SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSA DALL'EFFETTO ATTESO PER OGNI SINGOLO ELEMENTO.

DI CONSEGUENZA, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO ALL'IMPORTO INIZIALMENTE INVESTITO NELLE OBBLIGAZIONI) E QUINDI IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO POTREBBE RISULTARE ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSO OVVERO INFERIORE AL RENDIMENTO EFFETTIVO IPOTIZZATO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ASSUMENDO DI MANTENERE L'INVESTIMENTO FINO ALLA SCADENZA.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE ALLA SCADENZA PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL RISCHIO EMITTENTE È IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI ASSUNTI CON LE OBBLIGAZIONI ALLE SCADENZE INDICATE NEL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, ACQUISTA IL DIRITTO A PERCEPIRE IL PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, ASSUMENDOSI AL CONTEMPO IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBLIGO DI PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, IVI COMPRESO IL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA.

LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN DEBITO CHIROGRAFARIO DELL'EMITTENTE, CIOÈ NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI DELL'EMITTENTE OVVERO PRESTATE DA TERZI NÉ DA GARANZIE PERSONALI PRESTATE DA TERZI, NÉ IN PARTICOLARE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. NON VI È QUINDI ALCUNA GARANZIA CHE IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI VENGA AD ESISTENZA UN MERCATO SECONDARIO OVVERO CHE, NEL CASO, UN TALE MERCATO SECONDARIO SIA UN MERCATO LIQUIDO. IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE QUINDI TROVARSI NELL'IMPOSSIBILITÀ O NELLA DIFFICOLTÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA NATURALE SCADENZA A MENO DI DOVER ACCETTARE UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI PUR DI TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARLO. PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

AD OGNI MODO SI FA PRESENTE CHE L'EMITTENTE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI NEGOZIARE LE OBBLIGAZIONI PRESSO IL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI DENOMINATO "DEAL DONE TRADING" (DDT), MERCATO ORGANIZZATO E GESTITO DA MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A., FACENTE PARTE DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 78 DEL D. LGS. 14 FEBBRAIO 1998, N. 58.

RISCHIO DI CAMBIO

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POTRANNO ESSERE DENOMINATE IN EURO OVVERO IN DOLLARI STATUNITENSIS O STERLINE INGLESI, COME INDICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. CON RIFERIMENTO AI PRESTITI CHE SARANNO EMESSI IN UNA VALUTA DIVERSA DALL'EURO CI PUÒ ESSERE IL RISCHIO CHE IL CONTROVALORE IN EURO DELLA CEDOLA E DEL CAPITALE SUBISCA UNA VARIAZIONE IN MODO FAVOREVOLE O SFAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO DELL'EURO.

RISCHIO CONNESSO ALLE DETERMINAZIONI E RETTIFICHE OPERATE DALL'AGENTE PER IL CALCOLO

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA DEL/I SOTTOSTANTE/I OVVERO DI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL/I SOTTOSTANTE/I LA RILEVAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO OVVERO L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE DA PARTE DELL'AGENTE DI CALCOLO. IN RELAZIONE A CIASCUN PRESTITO GLI EVENTI DI TURBATIVA E GLI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA E LE MODALITÀ DI RETTIFICA AD ESITO DI TALI EVENTI SARANNO INDICATI NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO COPRIRSI DAL RISCHIO STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON CONTROPARTI SIA INTERNE SIA ESTERNE AL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA; TALE COMUNE APPARTENENZA ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

OPERATIVITÀ SUI SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO PORRE IN ESSERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE SULLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. TALI OPERAZIONI POTREBBERO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI, IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI I SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA INTRATTENGONO O POTREBBERO INTRATTENERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ RAPPORTI D'AFFARI OVVERO PARTECIPATIVI CON GLI EMITTENTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI OVVERO CON GLI SPONSOR DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. L'ESISTENZA DI TALI

RAPPORTI POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DEI SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO CONNESSO ALLA COINCIDENZA TRA L'EMITTENTE E L'AGENTE PER IL CALCOLO

PER CIASCUN PRESTITO, LE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE SPECIFICHERANNO IL SOGGETTO INCARICATO DI OPERARE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE. OVE L'AGENTE PER IL CALCOLO COINCIDESSE CON L'EMITTENTE OVVERO CON ALTRA SOCIETÀ DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, TALE COINCIDENZA POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE DEL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI

I VALORI LORDI E NETTI RELATIVI AL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO CONTENUTI NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE E SARANNO CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. NON È POSSIBILE PREVEDERE SE TALE REGIME FISCALE POTRÀ SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE NELLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI NÉ QUINDI PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE, IN CASO DI MODIFICHE, I VALORI NETTI INDICATI POSSANO DISCOSTARSI, ANCHE SENSIBILMENTE, DA QUELLI CHE SARANNO EFFETTIVAMENTE APPLICABILI ALLE OBBLIGAZIONI ALLE VARIE DATE DI PAGAMENTO.

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE CHE SIANO A CARICO DEGLI OBBLIGAZIONISTI OGNI IMPOSTA E TASSA, PRESENTE O FUTURA CHE PER LEGGE COLPISCONO O DOVESSERO COLPIRE LE OBBLIGAZIONI OD ALLE QUALI LE OBBLIGAZIONI VENGANO COMUNQUE AD ESSERE SOGGETTE.

EVENTUALI MAGGIORI PRELIEVI FISCALI SUI REDDITI O SULLE PLUSVALENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI, AD ESITO DI SOPRAVVENUTE MODIFICHE LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI OVVERO DI SOPRAVVENUTE PRASSI INTERPRETATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, COMPORTERANNO CONSEGUENTEMENTE UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI AL NETTO DEL PRELIEVO FISCALE, SENZA CHE CIÒ DETERMINI OBBLIGO ALCUNO PER L'EMITTENTE DI CORRISPONDERE AGLI OBBLIGAZIONISTI ALCUN IMPORTO AGGIUNTIVO A COMPENSAZIONE DI TALE MAGGIORE PRELIEVO FISCALE.

RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE OVVERO DELLE OBBLIGAZIONI

ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA NOTA INFORMATIVA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE. IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI L'EMITTENTE NON PREVEDE DI RICHIEDERE L'ATTRIBUZIONE DI ALCUN LIVELLO DI RATING ALLE OBBLIGAZIONI. INOLTRE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE, LADDOVE UN RATING SIA SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI, TALE RATING SIA ALMENO PARI A QUELLO ASSEGNATO ALL'EMITTENTE, POSTO CHE IL RATING ASSEGNATO DIPENDERÀ, OLTRE CHE DAL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE, ANCHE DA

FATTORI DIVERSI, QUALI LA STRUTTURA DELLE OBBLIGAZIONI, LA PRESENZA ED EFFETTIVITÀ DI UN MERCATO SECONDARIO DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ DA OGNI ALTRO FATTORE (COMPRESI I FATTORI RICHIAMATI NEL PRESENTE CAPITOLO) CHE POSSA AVERE UN'INCIDENZA SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. PERALTRO, QUALORA UN RATING SIA SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIFLETTA PROPRIAMENTE E NELLA SUA INTEREZZA OGNI RISCHIO RELATIVO AD UN INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI.

OGNI MODIFICA EFFETTIVA OVVERO ATTESA DEI RATINGS ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE POTREBBE INFLUIRE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE, UN PEGGIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. VICEVERSA, DEVE OSSERVARSI CHE, POICHÉ IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RELATIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DELL'EMITTENTE DETERMINI UN INCREMENTO DEL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO UNA DIMINUZIONE DEGLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI ALLE OBBLIGAZIONI.

IL RATING NON COSTITUISCE UNA RACCOMANDAZIONE D'ACQUISTO, DI VENDITA OVVERO PER LA DETENZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI. NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIMANGA COSTANTE ED IMMUTATO PER TUTTA LA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI E NON SIA OGGETTO DI MODIFICA, REVISIONE OD ADDIRITTURA RITIRO DA PARTE DELL'AGENZIA DI RATING CHE HA PROVVEDUTO AL SUO RILASCIO INIZIALE.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE, OLTRE LE PUBBLICAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO, RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI COMPRESI NEL PANIERE OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA DELLE OBBLIGAZIONI O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

LE LIMITATE INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE POTREBBERO INCIDERE SIGNIFICATIVAMENTE SULLA POSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO SULLA LORO LIQUIDITÀ, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA NATURA C.D. "STRUTTURATA" DELLE OBBLIGAZIONI.

RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO

NEL CORSO DEL PERIODO DI OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE SI POTRÀ RISERVARE LA POSSIBILITÀ DI RIDURRE L'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO NONCHÉ DI PROCEDERE IN QUALSIASI MOMENTO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA, SOSPENDENDO IMMEDIATAMENTE L'ACCETTAZIONE DI ULTERIORI RICHIESTE DI ADESIONE. IN TALI CASI L'EMITTENTE NE DARÀ COMUNICAZIONE AL PUBBLICO SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELLA NOTA INFORMATIVA. LA PROBABILITÀ CHE L'EMITTENTE SI AVVALGA DELLE SUDDETTE FACOLTÀ

POTREBBE COMPORTARE UNA DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITÀ DELLA SINGOLA EMISSIONE, PER CUI IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE TROVARE ULTERIORI DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA OVVERO IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO ATTESO DALL'OBBLIGAZIONISTA CHE HA ELABORATO LA PROPRIA DECISIONE DI INVESTIMENTO TENENDO CONTO DI DIVERSI FATTORI, IVI COMPRESO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

IN OCCASIONE DELL'EMISSIONE E DELL'OFFERTA DI CIASCUN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A VALERE SUL PROGRAMMA, L'EMITTENTE PROVVEDERÀ A DARE INDICAZIONE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE IN MERITO AD EVENTUALI ULTERIORI E SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE RELATIVE OBBLIGAZIONI.

(C) DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

I seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena: (i) atto costitutivo (previa richiesta alla Segreteria Generale dell'Emittente) e statuto dell'Emittente, (ii) i bilanci degli esercizi chiusi il 31 dicembre 2004 e 2005, (iii) le relazioni semestrali sottoposte a revisione al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006 e (iv) copia del Prospetto di Base.

Le informazioni possono altresì essere consultate sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

LA PRESENTE SEZIONE INCLUDE MEDIANTE RIFERIMENTO LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 18 LUGLIO 2006 A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 6059254 DEL 13 LUGLIO 2006.

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI



Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo Monte dei Paschi di Siena,
all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6
Capitale Sociale Euro 2.025.988.746,00
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

relativa al programma di prestiti obbligazionari denominato

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

OBBLIGAZIONI CALL"

(il "Programma")

di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

in qualità di emittente

depositata presso la Consob in data 11 aprile 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota del 3 aprile 2007 n. prot. 7028375, redatta ai sensi del Regolamento CONSOB 10 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità alla Direttiva 2003/71/CE ed al Regolamento 2004/809/CE

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6059254 del 13 luglio 2006 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla relativa nota di sintesi dell'11 aprile 2007 (la "**Nota di Sintesi**"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") per il Programma ai fini della Direttiva Prospetto.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La presente Nota Informativa è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, ed all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato V del Regolamento 2004/809/CE.

Nell'ambito del Programma Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l' "**Emittente**") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	4
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	4
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
2.	FATTORI DI RISCHIO	5
2.1	RISCHIO DI INDICIZZAZIONE E VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI	6
2.2	RISCHIO CONNESSO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI	7
2.3	RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI UN MINIMO DELLE CEDOLE VARIABILI	7
2.4	RISCHIO DI TASSO	7
2.5	RISCHIO DI MERCATO	8
2.6	RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE	8
2.7	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	8
2.8	RISCHIO DI CAMBIO	9
2.9	RISCHIO CONNESSO ALLE DETERMINAZIONI E RETTIFICHE OPERATE DALL'AGENTE PER IL CALCOLO	9
2.10	APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO	9
2.11	OPERATIVITÀ SUI SOTTOSTANTI	10
2.12	RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI I SOTTOSTANTI	10
2.13	RISCHIO CONNESSO ALLA COINCIDENZA TRA L'EMITTENTE E L'AGENTE PER IL CALCOLO	10
2.14	RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE DEL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI	10
2.15	RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE OVVERO DELLE OBBLIGAZIONI	11
2.16	ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE	11
2.17	RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO	12
2.18	FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	12
2.19	METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE	12
2.20	ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI	17
2.21	COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA	21
2.22	SIMULAZIONE RETROSPETTIVA PER LE OBBLIGAZIONI	21
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	25
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	25
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	25
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	26
4.1	TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	26
4.2	LEGISLAZIONE	29
4.3	CIRCOLAZIONE	29
4.4	VALUTA DI DENOMINAZIONE	29
4.5	RANKING	29
4.6	DIRITTI	29
4.7	INTERESSI	29
4.8	SOTTOSTANTI	37
4.9	TERMINI DI PRESCRIZIONE	42
4.10	AGENTE PER IL CALCOLO	42
4.11	SCADENZA E RIMBORSO	42
4.12	TASSO DI RENDIMENTO	43
4.13	FORME DI RAPPRESENTANZA	43
4.14	AUTORIZZAZIONI	43
4.15	DATA DI EMISSIONE	43

4.16	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ.....	43
4.17	REGIME FISCALE	43
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	45
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.	45
5.2	RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	46
5.3	PREZZO DI EMISSIONE	47
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	47
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	49
6.1	ALTRI MERCATI IN CUI LE OBBLIGAZIONI SONO AMMESSE ALLE NEGOZIAZIONI	49
6.2	SPECIALISTA: CONDIZIONI PRINCIPALI DELL'IMPEGNO ASSUNTO IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI. ...	49
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	50
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE.....	50
7.2	INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	50
7.3	PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI	50
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	50
7.5	RATING	50
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE.....	51
8.	ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE AD INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	52
8.1	APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2006	52
8.2	MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	53
8.3	MODIFICA DEL <i>SENIOR MANAGEMENT</i> DELL'EMITTENTE	55
9.	DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE...	57
10.	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. OBBLIGAZIONI CALL	58
11.	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	72

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

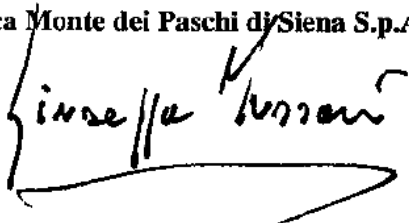
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Mussari, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 11 aprile 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7028375 del 3 aprile 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato "**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call**".

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Avv. Giuseppe Mussari
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



Prof. Tommaso Di Tanno
Presidente del Collegio Sindacale
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



2. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE GENERALI

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. OBBLIGAZIONI CALL" SONO CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ. E' QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UN'OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO LE OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA ED IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSO COMPORTA. E' ALTRESÌ NECESSARIO CHE L'INVESTITORE ELABORI LA PROPRIA DECISIONE DI INVESTIMENTO SOLTANTO DOPO AVER LETTO ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DELLE OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE. SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. OBBLIGAZIONI CALL" NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI.

UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI DELL'INVESTITORE STESSO.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO AD ESSI ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, OVVERO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

AVVERTENZE SPECIFICHE

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. OBBLIGAZIONI CALL" SONO OBBLIGAZIONI CD. STRUTTURATE, OVVERO TITOLI DI DEBITO CHE DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO SONO SCOMPONIBILI IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO ED UNA COMPONENTE DERIVATIVA COLLEGATA AD UNA O PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. IN PARTICOLARE, LE OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL LORO VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA, AL LORDO DI OGNI TASSA E IMPOSTA. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI UNA O PIÙ CEDOLE VARIABILI NONCHÉ - IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA CONFIGURAZIONE CEDOLARE DI VOLTA IN VOLTA INDICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE - AL PAGAMENTO DI UNA O PIÙ CEDOLE FISSE. L'AMMONTARE DELLE CEDOLE VARIABILI È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'APPREZZAMENTO PUNTUALE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL EUROPEA¹) OVVERO

¹ Ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore del Sottostante rilevato ad una data iniziale è messo a confronto con il valore del medesimo Sottostante rilevato ad una sola data successiva.

DELL'APPREZZAMENTO MEDIO (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL ASIATICA²) DI UN PANIERE COSTITUITO DA UNA O PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI SECONDO UNA FORMULA INDICATA NEL REGOLAMENTO, COME INTEGRATO PER CIASCUN PRESTITO DALLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. IN RELAZIONE AI PRESTITI - A SECONDA DELLA SPECIFICA CONFIGURAZIONE CEDOLARE INDICATA NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE - POTREBBE NON ESSERE PREVISTO UN MINIMO GARANTITO PER LA/E CEDOLA/E VARIABILE/I E POTREBBE ESSERE ALTRESÌ PREDETERMINATO UN VALORE MASSIMO (CAP) PER LA/E CEDOLA/E VARIABILE/I. L'EVENTUALE RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ANCHE LADDOVE TUTTE LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO) SARÀ INDICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.1 RISCHIO DI INDICIZZAZIONE E VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRESENTANO UN RISCHIO DI INDICIZZAZIONE, OVVERO UN RISCHIO LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL PANIERE E QUINDI ALLA VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NEL PANIERE, QUALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI.

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SONO DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I. L'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I È DETERMINATO DA NUMEROSI FATTORI (QUALI AD ES. LA VOLATILITÀ DEI MERCATI AZIONARI, L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE), TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, CORRELATI TRA LORO IN MANIERA COMPLESSA, SICCHÈ È POSSIBILE CHE I LORO EFFETTI SI CONTROBILANCINO E SI COMPENSINO OVVERO SI ENFATIZZINO RECIPROCAMENTE.

SI SOTTOLINEA CHE L'INVESTITORE POTREBBE OTTENERE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN SIMILARE TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO (E PARIMENTI NON SUBORDINATO) AVENTE PARI DURATA, POICHÈ LE OBBLIGAZIONI CD. STRUTTURATE, QUALI LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DESCRITTO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, POTREBBERO REAGIRE DIVERSAMENTE AI DIVERSI FATTORI DI MERCATO RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI NON STRUTTURATE.

PERALTRO, I DATI STORICI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE - INDICATI PER CIASCUN PRESTITO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE - NON SONO INDICATIVI DELLA LORO *PERFORMANCE* FUTURA.

IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL/I SOTTOSTANTE/I L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO E CHE, OVE NON PREVISTO UN MINIMO GARANTITO E/O CEDOLE FISSE, POTREBBE ESSERE ANCHE PARI A ZERO.

² Ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore del Sottostante rilevato ad una data iniziale è messo a confronto con la media aritmetica dei valori del medesimo Sottostante rilevati ad una molteplicità di date.

IN OGNI CASO LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE. QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE IN OGNI CASO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE OVVERO DI ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI.

2.2 RISCHIO CONNESSO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI

POICHÉ LE CEDOLE VARIABILI DELLE OBBLIGAZIONI SONO DETERMinate IN BASE ALL'APPREZZAMENTO PUNTUALE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL EUROPEA) OVVERO IN BASE ALL'APPREZZAMENTO MEDIO (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL ASIATICA) DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, COME RILEVATI ALLE DATE DI RILEVAZIONE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL EUROPEA) OVVERO ALLE DATE DI OSSERVAZIONE (NELL'IPOTESI DI OBBLIGAZIONI CALL ASIATICA), ANDAMENTI ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI DEL/I SOTTOSTANTE/I NEL CORSO DELLA VITA DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBERO ESSERE COMPLETAMENTE VANIFICATI LADDOVE SI VERIFICHINO RILEVANTI CALI DEI VALORI DI TALI SOTTOSTANTE/I IN PROSSIMITÀ OD ALLE DATE DI RILEVAZIONE OVVERO DATE DI OSSERVAZIONE IN CUI È RILEVATO TALE APPREZZAMENTO PUNTUALE O MEDIO; CALI RILEVANTI DEI VALORI POTREBBERO INFATTI DETERMINARE CHE L'IMPORTO DELLA CEDOLA VARIABILE (OVE NON SIA PREVISTO UN MINIMO GARANTITO) SIA COMUNQUE PARI ZERO.

2.3 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI UN MINIMO DELLE CEDOLE VARIABILI

E' POSSIBILE CHE, IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E, CONSEGUENTEMENTE, IL RENDIMENTO DELLE RELATIVE OBBLIGAZIONI SIA PARI AL SOLO RENDIMENTO MINIMO GARANTITO, OVE PREVISTO.

L'EVENTUALE RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO IL RENDIMENTO MINIMO DELLE OBBLIGAZIONI ANCHE NEI CASI IN CUI TUTTE LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E NON SIA PREVISTA LA CORRESPONSIONE DI CEDOLE FISSE) SARÀ INDICATO NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.4 RISCHIO DI TASSO

RISCHIO CHE LE VARIAZIONI CHE INTERVERRANNO NELLA CURVA DEI TASSI DI MERCATO POSSANO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI FACENDOLO OSCILLARE DURANTE LA LORO VITA.

IN PARTICOLARE, POICHÉ LE OBBLIGAZIONI SONO COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA FISSA, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE, PUR RIMANENDO COSTANTE IL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO NEL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE RIDUCANO IL VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO, RIDUCENDO CONSEGUENTEMENTE IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

INOLTRE, LE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA.

2.5 RISCHIO DI MERCATO

IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI PUÒ CAMBIARE IN SEGUITO A VARIAZIONI DI NUMEROSI FATTORI. IN PARTICOLARE, GLI ELEMENTI CHE POTRANNO DETERMINARE UNA FLUTTUAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO SARANNO: UNA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL SOTTOSTANTE, DELLA VOLATILITÀ DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE, DEI TASSI DI MERCATO E, NEL CASO DI UTILIZZO DI UN PANIERE COMPOSTO DA PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE, DELLA CORRELAZIONE TRA LE COMPONENTI DEL PANIERE STESSO. VA PERALTRO SOTTOLINEATO CHE LA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI POTRÀ PORTARE, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI GENERATI, AD UN'INCIDENZA COMPLESSIVA SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSA DALL'EFFETTO ATTESO PER OGNI SINGOLO ELEMENTO.

DI CONSEGUENZA, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO ALL'IMPORTO INIZIALMENTE INVESTITO NELLE OBBLIGAZIONI) E QUINDI IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO POTREBBE RISULTARE ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSO OVVERO INFERIORE AL RENDIMENTO EFFETTIVO IPOTIZZATO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ASSUMENDO DI MANTENERE L'INVESTIMENTO FINO ALLA SCADENZA.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE ALLA SCADENZA PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

2.6 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL RISCHIO EMITTENTE È IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI ASSUNTI CON LE OBBLIGAZIONI ALLE SCADENZE INDICATE NEL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, ACQUISTA IL DIRITTO A PERCEPIRE IL PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, ASSUMENDOSI AL CONTEMPO IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBLIGO DI PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, IVI COMPRESO IL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA.

LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN DEBITO CHIROGRAFARIO DELL'EMITTENTE, CIOÈ NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI DELL'EMITTENTE OVVERO PRESTATE DA TERZI NÉ DA GARANZIE PERSONALI PRESTATE DA TERZI, NÉ IN PARTICOLARE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

2.7 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. NON VI È QUINDI ALCUNA GARANZIA CHE IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI VENGA AD ESISTENZA UN MERCATO SECONDARIO OVVERO CHE, NEL CASO, UN TALE MERCATO SECONDARIO SIA UN MERCATO LIQUIDO. IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE QUINDI TROVARSI NELL'IMPOSSIBILITÀ O NELLA DIFFICOLTÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA NATURALE SCADENZA A MENO DI DOVER ACCETTARE UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI PUR DI TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARLO. PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

AD OGNI MODO SI FA PRESENTE CHE L'EMITTENTE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI NEGOZIARE LE OBBLIGAZIONI PRESSO IL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI DENOMINATO "DEAL DONE TRADING" (DDT), MERCATO ORGANIZZATO E GESTITO DA MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A., FACENTE PARTE DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 78 DEL D. LGS. 14 FEBBRAIO 1998, N. 58.

2.8 RISCHIO DI CAMBIO

LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POTRANNO ESSERE DENOMINATE IN EURO OVVERO IN DOLLARI STATUNITENSIS O STERLINE INGLESI, COME INDICATO PER CIASCUN PRESTITO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. CON RIFERIMENTO AI PRESTITI CHE SARANNO EMESSI IN UNA VALUTA DIVERSA DALL'EURO CI PUÒ ESSERE IL RISCHIO CHE IL CONTROVALORE IN EURO DELLA CEDOLA E DEL CAPITALE SUBISCA UNA VARIAZIONE IN MODO FAVOREVOLE O SFAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO DELL'EURO.

2.9 RISCHIO CONNESSO ALLE DETERMINAZIONI E RETTIFICHE OPERATE DALL'AGENTE PER IL CALCOLO

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA DEL/I SOTTOSTANTE/I OVVERO DI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL/I SOTTOSTANTE/I LA RILEVAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO OVVERO L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE DA PARTE DELL'AGENTE DI CALCOLO. IN RELAZIONE A CIASCUN PRESTITO GLI EVENTI DI TURBATIVA E GLI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA E LE MODALITÀ DI RETTIFICA AD ESITO DI TALI EVENTI SARANNO INDICATI NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.10 APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO COPRIRSI DAL RISCHIO STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON CONTROPARTI SIA INTERNE SIA ESTERNE AL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA; TALE COMUNE APPARTENENZA ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.11 OPERATIVITÀ SUI SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO PORRE IN ESSERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE SULLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. TALI OPERAZIONI POTREBBERO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI, IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

2.12 RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI E I SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA INTRATTENGONO O POTREBBERO INTRATTENERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ RAPPORTI D'AFFARI OVVERO PARTECIPATIVI CON GLI EMITTENTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI OVVERO CON GLI SPONSOR DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. L'ESISTENZA DI TALI RAPPORTI POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DEI SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

2.13 RISCHIO CONNESSO ALLA COINCIDENZA TRA L'EMITTENTE E L'AGENTE PER IL CALCOLO

PER CIASCUN PRESTITO, LE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE SPECIFICHERANNO IL SOGGETTO INCARICATO DI OPERARE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE. OVE L'AGENTE PER IL CALCOLO COINCIDESSE CON L'EMITTENTE OVVERO CON ALTRA SOCIETÀ DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, TALE COINCIDENZA POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.14 RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE DEL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI

I VALORI LORDI E NETTI RELATIVI AL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SARANNO CONTENUTI NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE E SARANNO CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE. NON È POSSIBILE PREVEDERE SE TALE REGIME FISCALE POTRÀ SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE NELLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI NÉ QUINDI PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE, IN CASO DI MODIFICHE, I VALORI NETTI INDICATI POSSANO DISCOSTARSI, ANCHE SENSIBILMENTE, DA QUELLI CHE SARANNO EFFETTIVAMENTE APPLICABILI ALLE OBBLIGAZIONI ALLE VARIE DATE DI PAGAMENTO.

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE CHE SIANO A CARICO DEGLI OBBLIGAZIONISTI OGNI IMPOSTA E TASSA, PRESENTE O FUTURA CHE PER LEGGE COLPISCONO O DOVESSERO COLPIRE LE OBBLIGAZIONI OD ALLE QUALI LE OBBLIGAZIONI VENGANO COMUNQUE AD ESSERE SOGGETTE.

EVENTUALI MAGGIORI PRELIEVI FISCALI SUI REDDITI O SULLE PLUSVALENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI, AD ESITO DI SOPRAVVENUTE MODIFICHE LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI OVVERO DI SOPRAVVENUTE PRASSI INTERPRETATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, COMPORTERANNO CONSEGUENTEMENTE UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI AL NETTO DEL PRELIEVO FISCALE, SENZA CHE CIÒ DETERMINI OBBLIGO ALCUNO PER L'EMITTENTE

DI CORRISPONDERE AGLI OBBLIGAZIONISTI ALCUN IMPORTO AGGIUNTIVO A COMPENSAZIONE DI TALE MAGGIORE PRELIEVO FISCALE.

2.15 RISCHIO CORRELATO AL RATING DELL'EMITTENTE OVVERO DELLE OBBLIGAZIONI

ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE. IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA L'EMITTENTE NON PREVEDE DI RICHIEDERE L'ATTRIBUZIONE DI ALCUN LIVELLO DI RATING ALLE OBBLIGAZIONI. INOLTRE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE, LADDOVE UN RATING SIA SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI, TALE RATING SIA ALMENO PARI A QUELLO ASSEGNATO ALL'EMITTENTE, POSTO CHE IL RATING ASSEGNATO DIPENDERÀ, OLTRE CHE DAL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE, ANCHE DA FATTORI DIVERSI, QUALI LA STRUTTURA DELLE OBBLIGAZIONI, LA PRESENZA ED EFFETTIVITÀ DI UN MERCATO SECONDARIO DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ DA OGNI ALTRO FATTORE (COMPRESI I FATTORI RICHIAMATI NEL PRESENTE CAPITOLO) CHE POSSA AVERE UN'INCIDENZA SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. PERALTRO, QUALORA UN RATING SIA SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIFLETTA PROPRIAMENTE E NELLA SUA INTERESSA OGNI RISCHIO RELATIVO AD UN INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI.

OGNI MODIFICA EFFETTIVA OVVERO ATTESA DEI RATINGS ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE POTREBBE INFLUIRE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE, UN PEGGIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. VICEVERSA, DEVE OSSERVARSI CHE, POICHÉ IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RELATIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DELL'EMITTENTE DETERMINI UN INCREMENTO DEL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO UNA DIMINUIZIONE DEGLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI ALLE OBBLIGAZIONI.

IL RATING NON COSTITUISCE UNA RACCOMANDAZIONE D'ACQUISTO, DI VENDITA OVVERO PER LA DETENZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI. NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIMANGA COSTANTE ED IMMUTATO PER TUTTA LA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI E NON SIA OGGETTO DI MODIFICA, REVISIONE OD ADDIRITTURA RITIRO DA PARTE DELL'AGENZIA DI RATING CHE HA PROVVEDUTO AL SUO RILASCIO INIZIALE.

2.16 ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE, OLTRE LE PUBBLICAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO, RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI COMPRESI NEL PANIERE OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA DELLE OBBLIGAZIONI O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

LE LIMITATE INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE POTREBBERO INCIDERE SIGNIFICATIVAMENTE SULLA POSSIBILITÀ PER L'INVESTITORE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO SULLA LORO LIQUIDITÀ, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA NATURA C.D. "STRUTTURATA" DELLE OBBLIGAZIONI.

2.17 RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO

NEL CORSO DEL PERIODO DI OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE SI POTRÀ RISERVARE LA POSSIBILITÀ DI RIDURRE L'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO NONCHÉ DI PROCEDERE IN QUALSIASI MOMENTO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA, SOSPENDENDO IMMEDIATAMENTE L'ACCETTAZIONE DI ULTERIORI RICHIESTE DI ADESIONE. IN TALI CASI L'EMITTENTE NE DARÀ COMUNICAZIONE AL PUBBLICO SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA. LA PROBABILITÀ CHE L'EMITTENTE SI AVVALGA DELLE SUDDETTE FACOLTÀ POTREBBE COMPORTARE UNA DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITÀ DELLA SINGOLA EMISSIONE, PER CUI IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE TROVARE ULTERIORI DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA OVVERO IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO ATTESO DALL'OBLIGAZIONISTA CHE HA ELABORATO LA PROPRIA DECISIONE DI INVESTIMENTO TENENDO CONTO DI DIVERSI FATTORI, IVI COMPRESO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

2.18 FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

IN OCCASIONE DELL'EMISSIONE E DELL'OFFERTA DI CIASCUN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A VALERE SUL PROGRAMMA DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, L'EMITTENTE PROVVEDERÀ A DARE INDICAZIONE NELLE RELATIVE CONDIZIONI DEFINITIVE IN MERITO AD EVENTUALI ULTERIORI E SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE RELATIVE OBBLIGAZIONI.

2.19 Metodo di valutazione delle Obbligazioni - Scomposizione del Prezzo di Emissione

In quanto obbligazioni c.d. strutturate, le Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del Programma saranno scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria a tasso fisso ed in una componente derivativa implicita che viene implicitamente acquistata dal sottoscrittore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione.

In relazione a ciascun Prestito, le caratteristiche economiche delle Obbligazioni saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive indicheranno, altresì, il metodo di valutazione delle Obbligazioni nonché la scomposizione del loro prezzo d'emissione tra valore della componente derivativa, valore della componente obbligazionaria e commissioni di collocamento.

Al fine di descrivere il metodo che, in relazione alle Obbligazioni che saranno emesse ed offerte a valere sul Programma, sarà utilizzato per la valutazione delle Obbligazioni nonché per la scomposizione del prezzo di emissione delle stesse, si ipotizza un'Obbligazione Call Europea ed un'Obbligazione Call Asiatica, ciascuna avente le caratteristiche di seguito indicate.

Obbligazione Call Europea³

VALORE NOMINALE	1.000 Euro		
PREZZO DI EMISSIONE	100% del Valore Nominale, ovvero Euro 1.000		
DATA DI GODIMENTO	25 giugno 2007		
DATA DI SCADENZA	25 giugno 2010		
RIMBORSO	100% del Valore Nominale, ovvero Euro 1.000		
PERIODO DI RILEVAZIONE	Anno	Data di Rilevazione Iniziale	Data di Rilevazione Finale
	II	25/06/2008	11/6/2009
	III	25/06/2009	11/6/2010
Nel caso in cui una Data di Rilevazione non coincida con un Giorno Lavorativo secondo il calendario Target ⁴ o con un Giorno di Borsa Aperta si applicherà la <i>Following Business Day Convention</i> ⁵			
TASSO DI INTERESSE	Il Tasso di Interesse applicato alla Cedola Fissa è pari a 4,15 %		
DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA FISSA	La Cedola Fissa sarà pagata il primo anno in corrispondenza del 25 giugno 2008		
IMPORTO DELLA CEDOLA VARIABILE	L'importo della Cedola Variabile pagabile il secondo ed il terzo anno è calcolato sulla base della seguente formula:		

$$VN * \text{Min}[X \% ; \text{Max}(Y \% ; P \% * \text{Performance})]$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione.

X % = percentuale massima per la Cedola Variabile pari a 6,50% per il secondo anno e a 7,50% per il terzo anno.

Y % = tasso minimo garantito per la Cedola Variabile pari a 1,00% per il secondo anno e a 1,50% per il terzo anno.

P = partecipazione all'apprezzamento puntuale del Paniere pari a 35% per il secondo anno e a 40% per il terzo anno.

Performance = apprezzamento puntuale del Paniere nel corso del Periodo di Rilevazione calcolata come segue:

si calcolerà innanzi tutto l'apprezzamento puntuale di ciascuno dei Sottostanti che costituiscono il Paniere ("Performance Singola"), sulla base della seguente formula:

$$\text{Performance Singola}_{(i)} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}} - \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right);$$

ove

³ Per ciascun Periodo di Rilevazione, ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore di ciascun Sottostante compreso nel Paniere rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale è messo a confronto con i valori dei medesimi Sottostanti rilevati alla Data di Rilevazione Finale.

⁴ Indica i giorni in cui è aperto il sistema di regolamento dei paesi partecipanti all'Unione Europea per i pagamenti in Euro, denominato *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET)*.

⁵ Si tratta della convenzione del giorno lavorativo successivo la quale prevede che il pagamento e/o la rilevazione venga effettuato/a nel primo giorno lavorativo immediatamente successivo a quello previsto.

	Sottostante _(i) = Sottostante (i)-esimo componente il Paniere, oggetto del calcolo;																				
	Sottostante _(i) ^{Iniziale} = rappresenta il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante (i)-esimo;																				
	Sottostante _(i) ^{Finale} = rappresenta il Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo;																				
	Calcolata in tal modo la Performance Singola di ciascuno dei Sottostanti, si procederà al calcolo della Performance del Paniere secondo la seguente formula:																				
	$Performance = \sum_{i=1}^3 PerformanceSingola(i) * W(i)$																				
	Ove W _(i) indica il peso del singolo Sottostante che compone il Paniere,																				
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI	Le Cedole Variabili saranno pagate posticipatamente in occasione delle seguenti date: 25 giugno 2009 e 25 giugno 2010.																				
SOTTOSTANTI	<table><tr><td colspan="4">Il Paniere è composto dai seguenti Sottostanti</td></tr><tr><td>(i)</td><td>Sottostante_(i)</td><td>Peso W_(i)</td><td>Bloomberg</td></tr><tr><td>1</td><td>Dow Jones EURO STOXX 50</td><td>1/3</td><td>SX5E <Index ></td></tr><tr><td>2</td><td>Nikkei 225</td><td>1/3</td><td>NKY <Index ></td></tr><tr><td>3</td><td>S&P500</td><td>1/3</td><td>SPX <Index ></td></tr></table>	Il Paniere è composto dai seguenti Sottostanti				(i)	Sottostante _(i)	Peso W _(i)	Bloomberg	1	Dow Jones EURO STOXX 50	1/3	SX5E <Index >	2	Nikkei 225	1/3	NKY <Index >	3	S&P500	1/3	SPX <Index >
Il Paniere è composto dai seguenti Sottostanti																					
(i)	Sottostante _(i)	Peso W _(i)	Bloomberg																		
1	Dow Jones EURO STOXX 50	1/3	SX5E <Index >																		
2	Nikkei 225	1/3	NKY <Index >																		
3	S&P500	1/3	SPX <Index >																		
COVENZIONI E CALENDARIO	La Cedola Fissa sarà calcolata e pagata con riferimento alla convenzione <i>Unadjusted⁶ Following Business Day</i> ed al calendario TARGET. Le Cedole Variabili saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i> ed al calendario TARGET.																				
VALORE DI RIFERIMENTO	Indica il valore di chiusura del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale o Data di Rilevazione Finale.																				

A. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da due opzioni call *spread* europee sul Paniere.

Alla data del 23 febbraio 2007, il valore della componente derivativa era pari a 3,349% calcolato in base ad un modello di *pricing*⁷ che utilizza la formula di Black & Scholes⁸.

B. Valore della componente obbligazionaria

⁶ Indica che il computo dei giorni non viene ad essere modificato dall'applicazione delle convenzioni sui Giorni Lavorativi (*Business Day Convention*).

⁷ Per "*pricing*" si intende la procedura di determinazione del prezzo dei titoli.

⁸ Si tratta di un modello teorico utilizzato per la valutazione di un contratto di opzione utilizzando parametri quali il livello dei tassi di interesse, il prezzo corrente dell'attività finanziaria sottostante, il prezzo d'esercizio, il tempo residuo fino all'esercizio e la volatilità dei rendimenti dei titoli sottostanti l'opzione stessa.

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un titolo obbligazionario che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga cedole annuali pari al 4,15% nominale lordo annuo il primo anno, all'1,00% il secondo anno ed all'1,50% il terzo anno.

Alla data del 23 febbraio 2007 il valore della componente obbligazionaria pura era pari a 94,4485% calcolato in base al valore attuale dei flussi futuri.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria e delle commissioni, il Prezzo di Emissione dei titoli sarebbe così scomposto:

VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA PURA	94,4485%
(CALCOLATO AD UN TASSO PARI ALL'EURIBOR 6M DIMINUITO DI 0 PUNTI BASE)	
VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA	3,3490%
NETTO RICAPO PER L'EMITTENTE	97,7975%
COMMISSIONI IMPLICITE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMISSIONE	0,4405%
COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO	1,7620%
PREZZO D'EMISSIONE	100%

Obbligazioni Call Asiatica⁹

VALORE NOMINALE	1.000 Euro			
PREZZO DI EMISSIONE	100% del Valore Nominale, ovvero Euro 1.000			
DATA DI GODIMENTO	25 giugno 2007			
DATA DI SCADENZA	25 giugno 2010			
RIMBORSO	100% del Valore Nominale, ovvero Euro 1.000			
PERIODO DI OSSERVAZIONE	Anno	Data di Osservazione Iniziale	Date di Osservazione Intermedie	Data di Osservazione Finale
	II	25/06/2008	11/9/2008 11/12/2008 11/3/2009	11/6/2009
	III	25/06/2009	11/9/2009 11/12/2009 11/3/2010	11/6/2010
TASSO DI INTERESSE	Il Tasso di Interesse applicato alla Cedola Fissa è pari a 4,15%			
DATA DI PAGAMENTO DELLA CEDOLA FISSA	La Cedola Fissa sarà pagata il primo anno in corrispondenza del 25 giugno 2008			

⁹ Per ciascun Periodo di Osservazione, ai fini del calcolo della Cedola Variabile, il valore del Sottostante rilevato alla Data di Osservazione Iniziale è messo a confronto con la media dei valori del medesimo Sottostante rilevati alle Date di Osservazione Intermedie ed alla Data di Osservazione Finale.

IMPORTO DELLA CEDOLA VARIABILE	L'importo della Cedola Variabile pagabile il secondo ed il terzo anno è calcolato sulla base della seguente formula: $VN * \text{Min}[X\%; \text{Max}(Y\%; P\% * \text{PerformanceM})]$ Dove VN = Valore Nominale dell'Obbligazione. X % = percentuale massima per la Cedola Variabile pari a 7,00% per il secondo anno e a 7,50% per il terzo anno. Y % = tasso minimo garantito per la Cedola Variabile pari a 1,50% per il secondo anno e a 2,00% per il terzo anno. P = partecipazione all'apprezzamento puntuale del Sottostante pari a 35% per il secondo anno e a 40% per il terzo anno. PerformanceM = apprezzamento medio del Sottostante nel corso del Periodo di Osservazione come specificato nella formula seguente: $\text{PerformanceM} = \left(\frac{\text{Sottostante}^{\text{Medio}} - \text{Sottostante}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}^{\text{Iniziale}}} \right)$ dove Sottostante^{Iniziale} = Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante rilevato alla Data di Osservazione Iniziale; Sottostante^{Medio} = media aritmetica dei Valori di Riferimento Intermedi e del Valore di Riferimento Finale del Sottostante rilevati alla Data di Osservazione Finale e alle Date di Osservazione Intermedie.
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE VARIABILI	Le Cedole Variabili saranno pagate posticipatamente in occasione delle seguenti date: 25 giugno 2009 e 25 giugno 2010 .
SOTTOSTANTE	Dow Jones EURO STOXX 50 Bloomberg: SX5E <Index>
CONVENZIONI E CALENDARIO	La Cedola Fissa sarà calcolata e pagata con riferimento alla convenzione <i>Unadjusted¹⁰ Following Business Day</i> ed al calendario TARGET. Le Cedole Variabili saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i> ed al calendario TARGET.
VALORE DI RIFERIMENTO	Indica il valore di chiusura del Sottostante rilevato, a seconda dei casi, alla Data di Osservazione Iniziale ovvero alla Data di Osservazione Finale ovvero alle Date di Osservazione Intermedie

A. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da due opzioni call *spread* asiatiche sul Sottostante.

Alla data del 23 febbraio 2007 il valore della componente derivativa era pari al 2,452% calcolato in base a un modello di *pricing*¹¹ che utilizza la formula di Black & Scholes¹².

¹⁰ Cfr. nota n. 6.

¹¹ Cfr. nota n. 7.

B. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un titolo obbligazionario che rimborsa il 100% del valore nominale alla scadenza e paga cedole annuali pari al 4,15% nominale lordo annuo al primo anno, all'1,50% il secondo anno ed al 2,00% il terzo anno.

Alla data del 23 febbraio 2007 il valore della componente obbligazionaria pura era pari a 95,3375% calcolato in base al valore attuale dei flussi futuri.

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria e delle commissioni, il Prezzo di Emissione dei titoli sarebbe così scomposto:

VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA PURA	95,3375%
(CALCOLATO AD UN TASSO PARI ALL'EURIBOR 6M DIMINUITO DI 0 PUNTI BASE)	
VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA	2,4520%
NETTO RICAVO PER L'EMITTENTE	97,7895%
COMMISSIONI IMPLICITE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMISSIONE	0,4421%
COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO	1,7684%
PREZZO D'EMISSIONE	100%

2.20 Esemplicazioni dei rendimenti

Esemplicazioni quantitative del rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive.

L'indicazione dell'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili risultino pari a zero) sarà parimenti contenuto nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni sarà rappresentato (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, dall'eventuale differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, (ii) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino che le Obbligazioni sono fruttifere d'interessi a tasso fisso, dalle Cedole Fisse indicate, o calcolate secondo le modalità determinate, nelle relative Condizioni Definitive e (iii) dalle Cedole Variabili.

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Valore di Riferimento del(i) Sottostante(i) compreso(i) nel Paniere, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

¹² Cfr. nota n. 8.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione Call Europea e di un'Obbligazione Call Asiatica del valore nominale di Euro 1.000, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale¹³, evidenziando i seguenti scenari: (i) positivo, di considerevole variazione in aumento del/i Sottostante/i, (ii) intermedio, di moderata variazione in aumento del/i Sottostante/i, e (iii) negativo, di variazione in diminuzione del/i Sottostante/i.

In relazione a ciascun Prestito le esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Le seguenti esemplificazioni sono effettuate sulla base delle ipotesi formulate nel precedente paragrafo 2.19.

Obbligazione Call Europea

Scenario positivo

Se in ogni Periodo di Rilevazione, la performance puntuale del Paniere rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse pari al 20%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
II	6,50%	1,00%	35,00%	20,00%	$\text{MIN}[6,50\%; \text{MAX}(1,00\%; (35\% * 20\%))]$
III	7,50%	1,50%	40,00%	20,00%	$\text{MIN}[7,50\%; \text{MAX}(1,50\%; (40\% * 20\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				- 1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	6,500%	6,500%	5,688%	65,00
25/06/2010	7,500%	7,500%	6,563%	1.075,00
Rendimento annuo		Lordo 5,98%	Netto 5,24%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 5,98% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 5,24%.

Scenario intermedio

Se in ogni Periodo di Rilevazione, la performance puntuale del Paniere rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse pari al 10%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
------	--------------------	-------------------	--------------------	-------------	--------------------------

¹³ Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%.

II	6,50%	1,00%	35,00%	10,00%	MIN[6,50%; MAX(1,00%;(35%*10%)]
III	7,50%	1,50%	40,00%	10,00%	MIN[7,50%; MAX(1,50%;(40%*10%)]

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				-1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	3,500%	3,500%	3,063%	35,00
25/06/2010	4,000%	4,000%	3,500%	1.040,00
Rendimento annuo		Lordo 3,89%	Netto 3,40%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 3,89% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 3,40%.

Scenario negativo

Se in ogni Periodo di Rilevazione, la performance puntuale del Paniere rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse nulla o negativa, le Cedole Variabili sarebbero pari alle seguenti cedole Minime:

ANNO	CEDOLA MINIMA (Y)
II	1,00%
III	1,50%

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				-1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	1,000%	1,000%	0,875%	10,00
25/06/2010	1,500%	1,500%	1,313%	1.015,00
Rendimento annuo		Lordo 2,24%	Netto 1,95%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,24% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 1,95%.

Obbligazione Call Asiatica

Scenario positivo

Se in ogni Periodo di Osservazione, la performance media del Sottostante rispetto al Valore di Osservazione Iniziale, fosse pari al 20%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
II	7,00%	1,50%	35,00%	20,00%	$\text{MIN}[7,00\%; \text{MAX}(1,50\%; (35\% * 20\%))]$
III	7,50%	2,00%	40,00%	20,00%	$\text{MIN}[7,50\%; \text{MAX}(2,00\%; (40\% * 20\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				- 1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	7,000%	7,000%	6,125%	70,00
25/06/2010	7,500%	7,500%	6,563%	1.075,00
Rendimento annuo		Lordo 6,15%	Netto 5,39%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 6,15% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 5,39%.

Scenario intermedio

Se in ogni Periodo di Osservazione, la performance media del Sottostante rispetto al Valore di Osservazione Iniziale, fosse pari al 12%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
II	7,00%	1,50%	35,00%	12,00%	$\text{MIN}[7,00\%; \text{MAX}(1,50\%; (35\% * 12\%))]$
III	7,50%	2,00%	40,00%	12,00%	$\text{MIN}[7,50\%; \text{MAX}(2,00\%; (40\% * 12\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				- 1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	4,200%	4,200%	3,675%	42,00
25/06/2010	4,800%	4,800%	4,200%	1.048,00
Rendimento annuo		Lordo 4,37%	Netto 3,83%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 4,37% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 3,83%.

Scenario negativo

Se in ogni Periodo di Osservazione, la performance media del Sottostante rispetto al Valore di Osservazione Iniziale, fosse nulla o negativa, le Cedole Variabili sarebbero pari alle seguenti cedole Minime:

ANNO	CEDOLA MINIMA (Y)
II	1,50%
III	2,00%

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/06/2007				- 1.000,00
25/06/2008	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/06/2009	1,500%	1,500%	1,313%	15,00
25/06/2010	2,000%	2,000%	1,750%	1.020,00
Rendimento annuo		Lordo 2,57%	Netto 2,25%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,57% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 2,25%.

2.21 Comparazione con titoli non strutturati di simile durata

Un confronto fra il rendimento delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma ed il rendimento di un altro strumento finanziario non strutturato di simile durata, a basso rischio emittente, (Buoni del Tesoro Poliennali ("**BTP**")) di simile scadenza sarà contenuto nelle Condizioni Definitive relative ai singoli Prestiti.

Sulla base delle ipotesi formulate nei precedenti paragrafi, si effettua a mero titolo esemplificativo una comparazione tra un BTP di durata pari a quella delle Obbligazioni e le ipotesi in merito ai rendimenti delle Obbligazioni dianzi descritte (i rendimenti del BTP sono calcolati alla data del 15 giugno 2010).

	BTP (ISIN IT0003872923)	OBBLIGAZIONE CALL EUROPEA		
		IPOTESI POSITIVA	IPOTESI INTERMEDIA	IPOTESI NEGATIVA
Scadenza	15 giugno 2010	25 giugno 2010	25 giugno 2010	25 giugno 2010
Rendimento annuo (netto) al 23 febbraio 2007	3,69%	5,24%	3,40%	1,95%

	BTP (ISIN IT0003872923)	OBBLIGAZIONE CALL ASIATICA		
		IPOTESI POSITIVA	IPOTESI INTERMEDIA	IPOTESI NEGATIVA
Scadenza	15 giugno 2010	25 giugno 2010	25 giugno 2010	25 giugno 2010
Rendimento annuo (netto) al 23 febbraio 2007	3,69%	5,39%	3,83%	2,25%

2.22 Simulazione retrospettiva per le Obbligazioni

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, per ciascun Prestito, una simulazione retrospettiva che esemplifichi il rendimento delle relative Obbligazioni sulla base della *performance* storica del/i relativo/i Sottostante/i.

Sulla base delle ipotesi formulate nel precedente paragrafo 2.19, si riporta a mero titolo esemplificativo una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base della *performance* storica del/i Sottostante/i, ipotizzando che le Obbligazioni siano già scadute e assumendo che siano state emesse in una data precedente la scadenza di un numero di anni pari alla durata effettiva delle Obbligazioni.

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico dei valori di riferimento utilizzati per le simulazioni non è necessariamente indicativo del futuro andamento degli stessi. Le simulazioni retrospettive che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive avranno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non dovranno essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Obbligazione Call Europea

A mero titolo esemplificativo si riporta di seguito una simulazione retrospettiva effettuata sulla base delle ipotesi di cui al precedente paragrafo 2.19 ed ipotizzando che il titolo sia stato emesso il 25 gennaio 2004 con data di scadenza il 25 gennaio 2007, Date di Rilevazione Iniziale 25 gennaio 2005 e 25 gennaio 2006, Date di Rilevazione Finale 11 gennaio 2006 e 11 gennaio 2007.

La simulazione è stata effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei Valori di Riferimento dei Sottostanti componenti il Paniere e le performance singole e del paniere sarebbero state le seguenti:

II anno

(i)	Sottostante _(i)	25/01/2005	11/01/2006	Performance Singola _(i)	Peso W _(i)
1	Dow Jones EURO STOXX 50	2.958,61	3.668,61	24,00%	1/3
2	Nikkei 225	11.276,91	16.363,59	45,11%	1/3
3	S&P500	1.168,41	1.294,18	10,76%	1/3
			$\sum_{i=1}^3 PerformanceSingola(i) * W(i) = 26.62\%$		

III anno

(i)	Sottostante _(i)	25/01/2006	11/01/2007	Performance Singola _(i)	Peso W _(i)
1	Dow Jones EURO STOXX 50	3.578,00	4.165,95	16,43%	1/3
2	Nikkei 225	15.651,00	16.838,17	7,59%	1/3
3	S&P500	1.264,68	1.423,82	12,58%	1/3
			$\sum_{i=1}^3 PerformanceSingola(i) * W(i) = 12,20\%$		

Nell'ipotesi considerata la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe stata la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
II	6,50%	1,00%	35,00%	26,62%	$\text{MIN}[6,50\%; \text{MAX}(1,00\%; (35\% * 26,62\%))]$
III	7,50%	1,50%	40,00%	12,20%	$\text{MIN}[7,50\%; \text{MAX}(1,50\%; (40\% * 12,20\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero state corrisposte le seguenti cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/01/2004				- 1.000,00
25/01/2005	4,150%	4,150%	3,631%	41,50
25/01/2006	6,500%	6,500%	5,688%	65,00
25/01/2007	4,880%	4,880%	4,270%	1.048,80
Rendimento annuo		Lordo 5,16%	Netto 4,52%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 5,16% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 4,52%.

Obbligazioni Call Asiatica

A mero titolo esemplificativo si riporta di seguito una simulazione retrospettiva effettuata sulla base delle ipotesi di cui al precedente paragrafo 2.19 ed ipotizzando che il titolo sia stato emesso il 25 gennaio 2004 con data di scadenza il 25 gennaio 2007, Date di Osservazione Iniziale 25 gennaio 2005 e 25 gennaio 2006, Date di Osservazione Finale 11 gennaio 2006 e 11 gennaio 2007 e Date di Osservazione Intermedie 11 aprile, 11 luglio e 11 ottobre di ciascun anno.

La simulazione è stata effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei Valori di Riferimento del Sottostante e le Performance medie sarebbero state le seguenti:

II anno

Sottostante	25/01/2005	11/04/2005	11/07/2005	11/10/2005	Performance Media
Dow Jones EURO STOXX 50	2.958,61	3.080,6	3.246,4	3.387,46	13,09%

III anno

Sottostante	25/01/2006	11/04/2006	11/07/2006	11/10/2006	Performance Media
Dow Jones EURO STOXX 50	3.578,00	3.788,81	3.617,78	3.967,39	8,58%

Nell'ipotesi considerata la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe stata la seguente:

ANNO	CEDOLA MASSIMA (X)	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
II	7,00%	1,50%	35,00%	13,09%	$\text{MIN}[7,00\%; \text{MAX}(1,50\%; (35\% * 13,09\%))]$
III	7,50%	2,00%	40,00%	8,58%	$\text{MIN}[7,50\%; \text{MAX}(2,00\%; (40\% * 8,58\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero state corrisposte le seguenti cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO 1.000
25/01/2004				- 1.000,00
25/01/2005	4,150 %	4,150 %	3,631 %	41,50
25/01/2006	4,582 %	4,582 %	4,009 %	45,82
25/01/2007	3,432 %	3,432 %	3,003 %	1.034,32
Rendimento annuo		Lordo 4,06 %	Netto 3,55 %	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe stato pari a 4,06 % ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 3,55 %.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

E' possibile che tali soggetti si trovino, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. In particolare tale situazione potrebbe realizzarsi rispetto ai collocatori che siano società del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, di cui l'Emittente è società capogruppo.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, svolgesse la funzione di Agente per il Calcolo, potrebbe esserci una situazione di conflitto di interessi.

Si segnala, infine, che l'Emittente ha un conflitto di interessi con l'emissione delle Obbligazioni essendo detti titoli di propria emissione.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa, al netto della commissione di collocamento riconosciuta ai collocatori e delle commissioni implicite per attività connesse all'emissione, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.

L'ammontare della commissione di collocamento, espressa in percentuale dell'importo nominale collocato, sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

- 4.1 **Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta** La presente Nota Informativa è relativa all'emissione ed offerta da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di obbligazioni strutturate con opzione call europea o asiatica.

Le Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa sono titoli di debito strutturati aventi le seguenti caratteristiche:

- (a) garantiscono il rimborso alla Data di Scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario (il "**Valore Nominale**") (al lordo di ogni tassa e imposta applicabile);
- (b) danno diritto al pagamento di una o più Cedole Variabili (con o senza un valore massimo predeterminato (*cap*) e con o senza un minimo garantito), il cui ammontare è determinato in base all'apprezzamento puntuale (nell'ipotesi di Obbligazioni Call Europea) ovvero in base all'apprezzamento medio (nell'ipotesi di Obbligazioni Call Asiatica) di un paniere costituito da *n* attività finanziarie sottostanti (ad es. azioni, indici azionari, indici obbligazionari, merci) secondo una formula indicata nel Regolamento quadro, come integrato per ciascun Prestito dalle relative Condizioni Definitive, e nel successivo paragrafo 4.7;
- (c) possono, inoltre, dare diritto - secondo la specifica configurazione cedolare indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive - al pagamento di cedole periodiche il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso che sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni che potranno essere emesse sulla base della presente Nota Informativa saranno quindi di due diversi tipi, a seconda del metodo da utilizzarsi per il calcolo delle Cedole Variabili.

In generale, la formula utilizzata per il calcolo delle Cedole Variabili consente all'investitore nelle Obbligazioni di partecipare, nella misura del fattore di partecipazione indicato nelle relative Condizioni Definitive, all'apprezzamento puntuale (nel caso di Obbligazioni Call Europea) ovvero all'apprezzamento medio (nel caso di Obbligazioni Call Asiatica) di un paniere costituito da una o più attività finanziarie sottostanti: donde appunto la denominazione di obbligazioni con opzione call europea o asiatica.

In particolare (come meglio specificato al successivo punto 4.7 ed all'articolo 6 del Regolamento contenuto nel successivo capitolo 10), il

paniere, ovvero le attività finanziarie sottostanti in esso comprese, sono oggetto di osservazione nel corso di un arco temporale ben definito. Nel caso di "Obbligazioni Call Europea" la Cedola Variabile è calcolata confrontando il valore del paniere ad una determinata data iniziale con il valore puntuale di tale paniere rilevato ad una sola data (successiva alla data iniziale); per contro, nel caso di "Obbligazioni Call Asiatica" al fine di determinare il valore della Cedola Variabile, il valore del paniere rilevato alla data iniziale è confrontato con la media aritmetica dei valori del medesimo paniere rilevati in una molteplicità di date.

In dipendenza dell'andamento delle attività finanziarie sottostanti comprese nel paniere, le Cedole Variabili potranno anche essere pari a zero, e conseguentemente il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari al solo rendimento minimo garantito.

Il paniere e le attività finanziarie sottostanti in esso comprese, il cui apprezzamento puntuale o medio è oggetto di osservazione, sono indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Tali attività finanziarie sottostanti sono individuate fra le attività finanziarie descritte nel paragrafo 4.8 della presente Nota Informativa o loro combinazioni.

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive, *inter alia*:

- l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta. L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2. Non è previsto un importo nominale massimo né del Programma (avuto riguardo complessivamente a tutti i Prestiti da emettersi sulla base del presente Programma), né del singolo Prestito a valere sul Programma.
- il Valore Nominale delle Obbligazioni oggetto d'offerta che non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al

controvalore di Euro 1.000. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale.

- il prezzo d'emissione e d'offerta delle relative Obbligazioni, espresso in termini percentuali rispetto al Valore Nominale.
- la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (*International Security Identification Number*) delle relative Obbligazioni.
- il paniere, le attività finanziarie sottostanti il cui valore è oggetto di osservazione nei relativi periodi di rilevazione ai fini del calcolo delle Cedole Variabili e i relativi pesi all'interno del paniere.
- l'indicazione dell'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni (ovvero il rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili risultino pari a zero).
- l'indicazione di dove siano disponibili informazioni relative al paniere ed alle attività finanziarie sottostanti ed al suo/loro andamento.
- la tipologia di componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, il valore di tale componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il metodo di calcolo del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria.
- esemplificazioni quantitative del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale alla Data di Emissione).
- una comparazione fra il rendimento delle Obbligazioni ed il rendimento di un altro strumento finanziario non strutturato, a basso rischio emittente, (BTP di simile scadenza).
- una simulazione retrospettiva che esemplifichi il rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base della performance storica del paniere (calcolato secondo la formula ed il metodo di calcolo specificato nel Regolamento quadro, come integrato per ciascun Prestito dalle relative Condizioni Definitive), ipotizzando che le Obbligazioni siano già scadute e assumendo che siano state emesse in una data precedente la scadenza di un numero di anni pari alla durata effettiva delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

- 4.2 **Legislazione** Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.
- 4.3 **Circolazione** Il Prestito Obbligazionario sarà accentrato presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano ("**Monte Titoli**"), ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche. Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.
- I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.
- E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'Articolo 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'Articolo 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.
- 4.4 **Valuta di denominazione** Le Obbligazioni possono essere denominate in Euro, Dollari Statunitensi ("**USD**") o Sterline Inglese ("**GBP**").
- 4.5 **Ranking** Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
- 4.6 **Diritti** Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto al pagamento delle Cedole alle Date di Pagamento ed il rimborso del capitale a scadenza.
- 4.7 **Interessi** **A) Cedole Variabili**
- Durante la vita del Prestito l'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili (ciascuna una "**Cedola Variabile**") periodiche e/o a scadenza legate all'apprezzamento di un Paniere - secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive -, secondo uno dei due metodi di calcolo indicati di seguito.
- In relazione a ciascun Prestito il metodo di calcolo della Cedola Variabile sarà indicato nelle Condizioni Definitive.
- In relazione ad alcuni Prestiti - a seconda della specifica configurazione cedolare - potrebbe non essere previsto un minimo garantito per la Cedola Variabile.

1. Obbligazioni Call Europea.

Alla Data di Scadenza e/o ad una Data di Pagamento delle Cedole Variabili, sarà riconosciuto per ogni Obbligazione, a titolo di interesse, il pagamento di una Cedola Variabile che, per ciascun Periodo di Rilevazione (come di seguito definito), sarà calcolata applicando al Valore Nominale il maggior importo tra

- (a) una percentuale Y indicata nelle Condizioni Definitive, e
- (b) la partecipazione all'apprezzamento puntuale del Paniere nella misura percentuale indicata nelle Condizioni Definitive.

Descritto in formula:

$$VN * \text{Max} (Y\%; P\% * \text{Performance})$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione.

Y% = percentuale indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione. Rappresenta il valore minimo della Cedola Variabile e, nei casi in cui è superiore a zero, deve essere intesa come una protezione per il sottoscrittore.

P% = partecipazione all'apprezzamento puntuale del Paniere, nella misura indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione. Rappresenta lo specifico livello di partecipazione previsto per la struttura e, nel caso in cui sia inferiore al 100% agisce nel senso di ridurre la partecipazione all'apprezzamento del Paniere, diversamente, nel caso in cui sia superiore al 100% agisce nel senso di accrescere tale partecipazione; pertanto, qualsiasi aspettativa di crescita del Paniere deve tenere conto di tale livello di partecipazione.

Performance = apprezzamento puntuale del Paniere nel corso del Periodo di Rilevazione come specificato nella formula di seguito indicata ("*Modalità di calcolo della Performance*").

In sostanza, al fine di determinare l'importo della Cedola Variabile, si calcolerà innanzitutto la Performance che sarà poi moltiplicata per la percentuale di partecipazione (P%) all'apprezzamento puntuale del Paniere; il valore così ottenuto sarà quindi confrontato con il valore percentuale della cedola minima (Y%). Il maggiore dei valori tra (P%*Performance) e Y% sarà infine moltiplicato per il Valore

Nominale.

Importo massimo percentuale della Cedola Variabile

Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito che sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive, potrebbe essere previsto un importo massimo percentuale per la Cedola Variabile (cd. *cap*). In tal caso l'importo massimo sarà dato da un importo percentuale fisso specificato nelle Condizioni Definitive e la formula utilizzata per il calcolo della Cedola Variabile sarà la seguente:

$$VN * \text{Min}[X\%; \text{Max}(Y\%; P\% * \text{Performance})]$$

Dove

X% = percentuale massima per la Cedola Variabile indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione. Rappresenta il valore massimo (*cap*) della Cedola Variabile che non può essere superato in alcun caso, anche qualora l'apprezzamento del Paniere moltiplicato per la partecipazione risultasse superiore.

In sostanza, al fine di determinare l'importo della Cedola Variabile, si calcolerà innanzitutto la Performance che sarà poi moltiplicata per la percentuale di partecipazione (P%) all'apprezzamento puntuale del Paniere; il valore così ottenuto sarà quindi confrontato con il valore percentuale Y%. Il maggiore dei valori tra (P% * Performance) e Y% sarà poi confrontato con il valore della cedola massima (X%) ed il minore tra tali valori sarà infine moltiplicato per il Valore Nominale.

Modalità di calcolo della Performance

Al fine di calcolare la Performance si calcolerà innanzi tutto l'apprezzamento puntuale di ciascuno dei Sottostanti che costituiscono il Paniere ("**Performance Singola**"), sulla base della seguente formule:

$$\text{Performance Singola}_{(i)} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}} - \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right);$$

ove

$\text{Sottostante}_{(i)}$ = Sottostante (i)-esimo componente il Paniere, oggetto del calcolo;

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Iniziale del

Sottostante (i)-esimo;

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo;

Inoltre,

"Data di Rilevazione Iniziale" indica, per ciascun Periodo di Rilevazione, ciascuna data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui sarà rilevato il Valore di Riferimento Iniziale di ciascuno dei Sottostanti.

"Data di Rilevazione Finale" indica, per ciascun Periodo di Rilevazione, ciascuna data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui sarà rilevato il Valore di Riferimento Finale di ciascuno dei Sottostanti (insieme alla Data di Rilevazione Iniziale, le **"Date di Rilevazione"**).

"Periodo di Rilevazione" indica il periodo compreso tra la Data di Rilevazione Iniziale (inclusa) e la Data di Rilevazione Finale (inclusa).

"Paniere" indica il paniere composto dagli n Sottostanti.

"Sottostante" indica ciascun sottostante che compone il Paniere, indicato nel successivo paragrafo 4.8.

"Valore di Riferimento" indica, a seconda dei casi, il Valore di Riferimento Iniziale o il Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo al fine di valutare l'apprezzamento puntuale del Sottostante e indicato per ciascun Sottostante nelle Condizioni Definitive.

"Valore di Riferimento Iniziale" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale ovvero la media aritmetica dei valori puntuali del Sottostante (i)-esimo rilevati alle Date di Rilevazione Iniziali, fino ad un massimo di 5 (cinque) valori consecutivi, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

"Valore di Riferimento Finale" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Rilevazione Finale ovvero la media aritmetica dei valori puntuali del Sottostante (i)-esimo rilevati alle Date di Rilevazione Finali, fino ad un massimo di 5 (cinque) valori consecutivi, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Calcolata in tal modo la Performance Singola di ciascuno dei Sottostanti, si procederà al calcolo della Performance, ossia dell'apprezzamento puntuale del Paniere nel periodo che intercorre tra

la Data di Rilevazione Iniziale e la Data di Rilevazione Finale, sommando la Performance Singola di ciascuno dei Sottostanti moltiplicata per il peso che il relativo Sottostante ha nel Paniere.

In formula:

$$Performance = \sum_{i=1}^n PerformanceSingola_{(i)} * W_{(i)}$$

Ove $W_{(i)}$ indica il peso del singolo Sottostante che compone il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il peso $W_{(i)}$ di ciascun Sottostante può essere uguale ovvero differire dal peso $W_{(i)}$ degli altri Sottostanti compresi in uno stesso Paniere e rappresenta il livello di partecipazione del singolo Sottostante alla determinazione dell'apprezzamento complessivo del Paniere. In sostanza, a seconda del peso $W_{(i)}$ attribuito ad un Sottostante la performance di tale Sottostante avrà una marginale ovvero una rilevante incidenza sulla determinazione dell'apprezzamento complessivo del Paniere.

2. Obbligazioni Call Asiatica

Alla Data di Scadenza e/o ad una Data di Pagamento delle Cedole Variabili, sarà riconosciuto per ogni Obbligazione, a titolo di interesse, il pagamento di una Cedola Variabile che, per ciascun Periodo di Osservazione (come di seguito definito), sarà calcolata applicando al Valore Nominale il maggior importo tra

- (a) una percentuale Y indicata nelle Condizioni Definitive, e
- (b) la partecipazione all'apprezzamento medio del Paniere nella misura percentuale indicata nelle Condizioni Definitive.

Descritto in formula:

$$VN * \text{Max} (Y\%; P\% * PerformanceM)$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

Y% = percentuale indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione, rappresenta il valore minimo della Cedola Variabile e, nei casi in cui sia superiore a zero, deve essere intesa come una protezione per il sottoscrittore.

P% = partecipazione all'apprezzamento medio del Paniere, nella

misura indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione. Rappresenta lo specifico livello di partecipazione previsto per la struttura e, nel caso in cui sia inferiore al 100% agisce nel senso di ridurre la partecipazione all'apprezzamento del Paniere, diversamente, nel caso in cui sia superiore al 100% agisce nel senso di accrescere tale partecipazione; pertanto, qualsiasi aspettativa di crescita del Paniere deve tenere conto di tale livello di partecipazione.

PerformanceM = apprezzamento medio del Paniere calcolato nel corso del Periodo di Osservazione come specificato nella formula di seguito indicata ("*Modalità di calcolo della PerformanceM*").

In sostanza, al fine di determinare l'importo della Cedola Variabile, si calcolerà innanzitutto la PerformanceM che sarà poi moltiplicata per la percentuale di partecipazione (P%) all'apprezzamento medio del Paniere; il valore così ottenuto sarà quindi confrontato con il valore percentuale della cedola minima (Y%). Il maggiore dei valori tra (P%*PerformanceM) e Y% sarà infine moltiplicato per il Valore Nominale.

Importo massimo percentuale della Cedola Variabile

Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, può essere previsto un importo massimo percentuale per la Cedola Variabile. In tal caso l'importo massimo è dato da un importo percentuale fisso specificato nelle Condizioni Definitive e la formula utilizzata per il calcolo della Cedola Variabile è la seguente:

$$VN * \text{Min}[X\%; \text{Max}(Y\%; P\% * \text{PerformanceM})]$$

Dove

X% = percentuale massima per la Cedola Variabile indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione. Rappresenta il valore massimo (*cap*) della Cedola Variabile che non può essere superato in alcun caso, anche qualora l'apprezzamento del Paniere moltiplicato per la partecipazione risultasse superiore.

In sostanza, al fine di determinare l'importo della Cedola Variabile, si calcolerà innanzitutto la PerformanceM che sarà poi moltiplicata per la percentuale di partecipazione (P%) all'apprezzamento medio del Paniere; il valore così ottenuto sarà quindi confrontato con il valore

percentuale Y%. Il maggiore dei valori tra (P% * PerformanceM) e Y% sarà poi confrontato con il valore della cedola massima (X%) ed il minore tra tali valori sarà infine moltiplicato per il Valore Nominale.

Modalità di calcolo della PerformanceM

Al fine di calcolare la PerformanceM si calcolerà innanzi tutto l'apprezzamento medio nel Periodo di Osservazione di ciascuno dei Sottostanti che compongono il Paniere ("**PerformanceM Singola**"), sulla base della seguente formula:

$$\text{PerformanceMSingola}_{(i)} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Medio}} - \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right);$$

ove

$\text{Sottostante}_{(i)}$ = Sottostante (i)-esimo componente il Paniere, oggetto del calcolo;

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante (i)-esimo;

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Medio}}$ = rappresenta la media aritmetica dei Valori di Riferimento Intermedi e del Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo;

Inoltre,

"Data di Osservazione Iniziale" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui sarà rilevato il Valore di Riferimento Iniziale di ciascuno dei Sottostanti;

"Data di Osservazione Intermedia" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data o le date - specificate nelle Condizioni Definitive - in cui sarà rilevato il Valore di Riferimento Intermedio di ciascuno dei Sottostanti;

"Data di Osservazione Finale" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui sarà rilevato il Valore di Riferimento Finale di ciascuno dei Sottostanti (insieme alla Data di Osservazione Iniziale ed alla Data di Osservazione Intermedia, le **"Date di Osservazione"**);

"Periodo di Osservazione" indica il periodo compreso tra la Data di Osservazione Iniziale (inclusa) e la Data di Osservazione Finale

(inclusa);

"**Paniere**" indica il paniere composto dagli n Sottostanti;

"**Sottostante**" indica ciascun sottostante che compone il Paniere, indicato nel successivo paragrafo 4.8;

"**Valore di Riferimento Iniziale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Osservazione Iniziale;

"**Valore di Riferimento Intermedio**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato a ciascuna Data di Osservazione Intermedia;

"**Valore di Riferimento Finale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Osservazione Finale;

"**Valore di Riferimento**" indica, a seconda dei casi, il Valore di Riferimento Iniziale, il Valore di Riferimento Intermedio o il Valore di Riferimento Finale al fine di valutare l'apprezzamento o il deprezzamento medio dei Sottostanti e indicato per ciascun Sottostante nelle Condizioni Definitive.

Calcolata in tal modo la PerformanceM Singola di ciascuno dei Sottostanti, si procederà al calcolo della PerformanceM, ossia dell'apprezzamento medio del Paniere nel periodo che intercorre tra la Data di Osservazione Iniziale e la Data di Osservazione Finale, sommando la PerformanceM Singola di ciascuno dei Sottostanti moltiplicata per il peso che il relativo Sottostante ha nel Paniere.

In formula:

$$\text{PerformanceM} = \sum_{i=1}^n \text{PerformanceM Singola}_{(i)} * W_{(i)}$$

Ove $W_{(i)}$ indica il peso del singolo Sottostante che compone il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il peso $W_{(i)}$ di ciascun Sottostante può essere uguale ovvero differire dal peso $W_{(i)}$ degli altri Sottostanti compresi in uno stesso Paniere e rappresenta il livello di partecipazione del singolo Sottostante alla determinazione dell'apprezzamento complessivo del Paniere. In sostanza, a seconda del peso $W_{(i)}$ attribuito ad un Sottostante la performance di tale Sottostante avrà una marginale ovvero una rilevante incidenza sulla determinazione dell'apprezzamento complessivo del Paniere.

Qualora una Data di Rilevazione ovvero una Data di Osservazione non

coincida con un Giorno Lavorativo (come di seguito definito) o con un Giorno di Borsa Aperta (come definito nel paragrafo 4.8), ai fini della rilevazione del Valore di Riferimento di ciascun Sottostante, tale Data di Rilevazione o Data di Osservazione s'intenderà spostata secondo le modalità di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

Per "**Giorno Lavorativo**" si intende un giorno lavorativo secondo il calendario indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

B) Cedole Fisse

Durante la vita del Prestito, l'Emittente potrà, altresì, prevedere - secondo la specifica configurazione del Prestito che sarà indicata nelle Condizioni Definitive - il pagamento di cedole (ciascuna una "**Cedola Fissa**", e, unitamente alle Cedole Variabili e/o alle Cedole Fisse Alternative, le "**Cedole**"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso di Interesse**"). Il Tasso di Interesse applicabile alle Cedole Fisse sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole Fisse sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole saranno pagate posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento che saranno indicate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Qualora una Data di Pagamento non coincida con un giorno lavorativo, i pagamenti verranno effettuati con riferimento alla convenzione ed al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.8 Sottostanti

Di seguito sono indicate le varie tipologie di sottostanti (i "**Sottostanti**") che potranno comporre il Paniere di un singolo Prestito ed i rispettivi Valori di Riferimento. La composizione del Paniere e i pesi dei Sottostanti in esso compresi saranno puntualmente indicati per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

In relazione ai Sottostanti valgono le seguenti definizioni:

Per "**Giorno di Borsa Aperta**" si intende ciascun giorno in cui la Borsa Valori di riferimento è aperta per la normale attività di negoziazione.

Per "**Borsa Valori**" si intende il mercato regolamentato su cui è negoziato il Sottostante.

Per "**Prezzo**" si intende, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il prezzo ufficiale, di apertura o di chiusura dei Sottostanti come determinato dalla Borsa Valori.

TASSI DI INTERESSE

I Sottostanti potranno essere costituiti da tassi di interesse a breve o medio-lungo termine e/o loro combinazioni lineari (i "**Tassi di Interesse**") quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo dei Tassi di Interesse prevedibili:

- a. tassi a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione;
- b. tassi a breve termine dei paesi OCSE;
- c. tassi a medio-lungo termine Swap (in forma Constant Maturity) dei paesi OCSE;

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

INDICI DI INFLAZIONE

I Sottostanti potranno essere costituiti da indici di inflazione (i) pubblicati da Eurostat relativi alla dinamica inflattiva nell'Area Euro, o (ii) pubblicati dall'Istat relativi alla dinamica inflattiva in Italia, (gli "**Indici di Inflazione**"), quali ad esempio:

Indice Inflazione HICP Ex-tobacco Non rivisto
(Bloomberg CPTFEMU Index);

Indice Nazionale FOI senza tabacchi Non rivisto
(Bloomberg ITCPI Index);

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici di Inflazione prevedibili.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

INDICI OBBLIGAZIONARI

I Sottostanti potranno essere costituiti, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, dagli Indici Iboxx™ o dagli Indici FTSE EPRA, definiti come portafogli di titoli obbligazionari con determinate caratteristiche finanziarie (gli "**Indici Obbligazionari**").

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato

verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

I *providers* degli Indici Obbligazionari prevedono una serie di aggiustamenti all'Indice Obbligazionario nell'ipotesi in cui il valore dei titoli obbligazionari che compongono il relativo Indice Obbligazionario non possa, per qualsiasi ragione, essere rilevato.

INDICI AZIONARI

I Sottostanti potranno essere costituiti da indici azionari quotati su mercati regolamentati (gli "**Indici Azionari**"), quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo degli Indici Azionari prevedibili:

DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE INDEX

S&P 500 INDEX

SWISS MARKET INDEX

CAC 40 INDEX

S&P MIB INDEX

IBEX 35 INDEX

FTSE XINHUA CHINA 25 INDEX

NIKKEI 225

FTSE 100

NASDAQ-100

DAX

DJ EUROSTOXX 50

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici Azionari prevedibili.

Il Valore di Riferimento degli Indici Azionari sarà dato dal Prezzo. Il Prezzo degli Indici Azionari è ottenibile dal circuito Reuters, Bloomberg ed è altresì pubblicato giornalmente dai principali quotidiani economici nazionali. La fonte informativa puntuale verrà indicata nelle Condizioni Definitive.

MERCI

I Sottostanti potranno essere costituiti dal sottostante merci definito in base alle Borse Valori su cui sono negoziate (le "**Merci**"), quali ad

esempio:

Mercato NYMEX (New York Mercantile Exchange)

Petrolio WTI, Gas Naturale, Olio da riscaldamento, Benzina

Mercato LME (London Metal Exchange)

Rame, Zinco, Alluminio, Nickel, Ferro, Piombo, Stagno

WTI CRUDE OIL - Future

HEATING OIL - Future

UNLEADED GASOLINE - Future

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa e non esaustiva di tutte le possibili Merci prevedibili.

La fonte informativa puntuale ed il Valore di Riferimento saranno di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive.

INDICI DI MERCI

I Sottostanti potranno essere costituiti da indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole merci ricomprese nel punto precedente (gli "**Indici di Merci**"), quali ad esempio:

CRB INDEX

GOLDMAN SACHS COMMODITY INDEX (GSCI®)

ROGERS INTERNATIONAL COMMODITIES INDEX

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici di Merci prevedibili.

Gli Indici di Merci devono essere pubblicati su organo di stampa nazionale ed avere liquidità sufficiente.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

I *providers* degli Indici di Merci prevedono una serie di aggiustamenti all'Indice di Merci nell'ipotesi in cui il valore delle merci che compongono il relativo Indice di Merci non possa, per qualsiasi ragione, essere rilevato.

TITOLI AZIONARI

I Sottostanti potranno essere costituiti da titoli azionari quotati su mercati regolamentati dei seguenti paesi: Italia, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera, Belgio, Regno Unito, Finlandia, Svezia, Stati Uniti d'America e Giappone (i "**Titoli Azionari**").

Il Valore di Riferimento dei Titoli Azionari sarà dato dal Prezzo. Il Prezzo dei Titoli Azionari è ottenibile dal circuito Reuters alla pagina indicata nelle Condizioni Definitive.

VALUTE

I Sottostanti potranno essere costituiti dalle Valute di Denominazione (le "**Valute**"). Le Valute devono essere pubblicate su organo di stampa nazionale con cadenza quotidiana.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

QUOTE DI FONDI

I Sottostanti potranno essere costituiti da quote di fondi di investimento aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e di Sicav di diritto lussemburghese (i "**Fondi di Investimento**").

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

EVENTI DI TURBATIVA

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti compresi nel Paniere, non siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione i Valori di Riferimento o comunque si verifichino a tali date fatti perturbativi del mercato e/o del regolamento aventi un'incidenza sul Sottostante e/o sul Valore di Riferimento – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un "**Evento di Turbativa**" relativamente al Sottostante considerato), tali Valori, per le finalità della formula e la determinazione delle Cedole Variabili, saranno determinati dall'Agente di Calcolo ovvero l'Agente di Calcolo potrà provvedere alle conseguenti rettifiche, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti *pro tempore* compresi nel Paniere, si verifichino,

relativamente a tali Sottostanti, eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo dei Valori di Riferimento del Sottostante ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un "**Evento Straordinario**" relativamente al Sottostante considerato), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del/i Sottostante/i, aggiustamenti o modifiche al Paniere e/o alla formula di calcolo e/o ai Valori di Riferimento già rilevati, alle modalità di rilevazione dei Valori di Riferimento, alle Date di Rilevazione ovvero alle Date di Osservazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della formula e della determinazione delle Cedole Variabili al fine di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

PUBBLICAZIONI ERRONEE DEI VALORI DI RIFERIMENTO

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti *pro tempore* compresi nel Paniere, siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione Valori di Riferimento errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

MANCATA PUBBLICAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO

Nel caso di mancata pubblicazione del Valore di Riferimento di uno o più dei Sottostanti che compongono *pro tempore* il Paniere ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione protratta per il numero di Giorni di Borsa Aperta consecutivi indicati nelle Condizioni Definitive, l'Agente per il Calcolo procederà secondo le modalità alternative indicate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

- | | | |
|------|--------------------------------|---|
| 4.9 | Termini di prescrizione | I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile. |
| 4.10 | Agente per il Calcolo | Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo sarà indicato per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive. |
| 4.11 | Scadenza e | Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla |

	rimborso	Data di Scadenza e cesseranno di essere fruttifere alla stessa data.
4.12	Tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.
4.13	Forme di rappresentanza	Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.
4.14	Autorizzazioni	L'emissione delle Obbligazioni sarà deliberata da parte dell'organo competente dell'Emittente. Ciascun Prestito sarà emesso ed offerto in conformità all'Articolo 129 del D. Lgs 1° settembre 1993, n. 385.
4.15	Data di emissione	La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.
4.16	Restrizioni alla trasferibilità	Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “<i>United States Securities Act</i>” del 1933: conformemente alle disposizioni del “<i>United States Commodity Exchange Act</i>”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “<i>United States Commodity Futures Trading Commission</i>” (“CFTC”). Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani. Le Obbligazioni non potranno essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>” e alle disposizioni applicabili del “<i>FSMA 2000</i>”. Il prospetto di vendita potrà essere reso disponibile solo alle persone designate dal “<i>FSMA 2000</i>”.
4.17	Regime fiscale	<i>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori").</i> <i>Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.</i> <i>Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.</i> Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come

successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1° aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le Doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni, ivi comprese anche le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle aliquote impositive che si dovessero verificare successivamente all'emissione dei titoli descritti nella presente Nota Informativa.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.

5.1.1 *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

5.1.2 *Importo totale dell'emissione/offerta*

L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario (l' "**Ammontare Totale**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 *Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione*

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine prima della Data di Godimento oppure ad una data successiva. L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze dei soggetti incaricati del collocamento, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario (di seguito i "**Soggetti Incaricati del Collocamento**"). E' altresì prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede tramite promotori finanziari. Nell'ipotesi di offerta fuori sede, l'investitore ha la facoltà di recedere entro 7 giorni di calendario dalla sottoscrizione del modulo di adesione.

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

5.1.4 *Riduzione e/o ritiro dell'offerta*

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta, salvo il caso di ritiro dell'offerta sotto indicato.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di procedere, prima della chiusura del Periodo di Offerta, al ritiro dell'offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato). In tal caso l'Emittente darà prontamente comunicazione del ritiro dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e,

contestualmente, trasmesso alla CONSOB nonché a coloro che avevano già sottoscritto l'offerta oggetto del ritiro.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una ovvero al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). Entro i limiti dell'Ammontare Totale non è previsto un limite massimo delle Obbligazioni che potranno essere sottoscritte da ciascun investitore.

5.1.6 Acquisto e consegna delle Obbligazioni

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna la "**Data di Regolamento**"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.

Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione presso il Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate.

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi non appena possibile sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.3, le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili.

5.3 Prezzo di Emissione

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e Sottoscrizione

5.4.1 Intermediario e distributore/i

L'Emittente, ovvero un'altra banca del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, agirà in qualità di responsabile del collocamento nell'ambito del Programma (il "**Responsabile del Collocamento**"). In relazione a ciascun Prestito Obbligazionario l'identità del responsabile del collocamento sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

I Soggetti Incaricati del Collocamento saranno anch'essi indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Agente per i Pagamenti

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A..

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.4.4 Agente per il Calcolo

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo sarà indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Non è attualmente prevista la quotazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato. L'Emittente si riserva tuttavia, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti di diffusione e di ammontare richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.

6.1 Altri mercati in cui le Obbligazioni sono ammesse alle negoziazioni

Le Obbligazioni non saranno ammesse alle negoziazioni presso altri mercati regolamentati diversi da quello sopra indicato. L'Emittente si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni presso il Sistema di Scambi Organizzati denominato "Deal Done Trading" (DDT), mercato organizzati e gestito da MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'Articolo 78 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

6.2 Specialista: condizioni principali dell'impegno assunto in relazione alle Obbligazioni.

Ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT, non è prevista la nomina di alcun soggetto intermediario per le operazioni di liquidità sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa contiene informazioni sottoposte a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti. In particolare nel presente documento sono riportati gli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente e alcuni dati patrimoniali e finanziari dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006. Le relazioni semestrali sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A. e sono incorporate mediante riferimento al Prospetto di Base.

Le relazioni della società di revisione KPMG S.p.A. sono inserite all'interno delle relazioni semestrali, le quali sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, nonché consultabili sul sito internet dell'Emittente secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 9.

7.3 Pareri di terzi o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ RATING	DI MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMO REPORT
Standard & Poor's ¹⁴	A	A1	Stabile	Febbraio 2006
Moody's ¹⁵	A1	P1	Stabile	Gennaio 2006

¹⁴ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A" ed indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "A1" ed indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

Fitch Ratings ¹⁶	A +	F1	Stabile	Agosto 2006
-----------------------------	-----	----	---------	-------------

Alla data della presente Nota Informativa non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

7.6 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello del Capitolo 11.

¹⁵ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A1" ed indica obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro. Il segno "1" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "P1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com.

¹⁶ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A+" ed indica un credito di qualità elevata ed una bassa prospettiva di rischio. Indica, inoltre, una forte capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, ma in certa misura vulnerabilità ai cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "F1" ed indica un credito di altissima qualità ed una elevatissima capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE AD INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Ad integrazione ed aggiornamento del Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2006 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6059254 del 13 luglio 2006, si precisa quanto segue, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

8.1 Approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006

Ad integrazione di quanto indicato nel capitolo 11 "*Informazioni finanziarie*" del Documento di Registrazione, si informa che in data 7 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2006. La relazione semestrale è stata revisionata con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A. e depositata presso la CONSOB. Il suindicato documento è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, nonché incorporato mediante riferimento al Prospetto di Base.

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente tratti dalle relazioni semestrali sottoposte a revisione al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006, nonché la variazione in termini percentuali che tali indicatori hanno subito nell'arco temporale intercorso tra le due semestrali.

(in milioni di Euro)

			30 GIUGNO 2005	30 GIUGNO 2006	VARIAZIONE %
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO			8.503	8.960	+ 5,4%
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO			9,16%	10,0%	+ 0,84%
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO			6,51%	6,81%	+ 0,3%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI			4,1%	4,0%	- 0,1%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI			1,8%	1,9%	+ 0,1%
PARTITE ANOMALE LORDE SU IMPIEGHI			1,37%	1,09%	- 0,28%

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente tratti dalle relazioni semestrali sottoposte a revisione al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006, nonché la relativa variazione in termini percentuali nell'arco temporale intercorso tra le due semestrali. La seguente tabella contiene, altresì, i medesimi dati tratti dal bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2005.

(in milioni di Euro)

	30 GIUGNO 2005	30 GIUGNO 2006	VARIAZIONE %	31 DICEMBRE 2005
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.374	2.520	6,2%	4.727
MARGINE DI INTERESSE	1.268	1.319	4%	2.578
RISULTATO DI GESTIONE	690	786	13,8%	1.096
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	631	810	28,3%	1.095
UTILE NETTO	372	480	28,9%	790
INDEBITAMENTO	107.256	112.739	5,1%	110.486
CREDITI	88.676	97.482	9,9%	93.520
PATRIMONIO NETTO	6.482	7.430	14,6%	7.268
CAPITALE	1.935	2.026	4,7%	2.026

Le relazioni semestrali al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2006 sono incorporate mediante riferimento al Prospetto di Base e sono messe a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 9.

8.2 Modifica della struttura organizzativa

Quale aggiornamento delle informazioni contenute nel capitolo 6 "*Struttura organizzativa*" del Documento di Registrazione, si informa che in data 27 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il "**Piano Industriale**") per il prossimo triennio. Il Piano Industriale prevede il potenziamento della rete e lo snellimento delle strutture centrali nonché la creazione di tre nuovi comparti di *business*: *Commercial Banking* e *Distribution Networks*, *Private Banking* e *Wealth Management*, *Corporate Banking* e *Capital Markets*.

Il comparto *Commercial Banking* e *Distribution Network* avrà l'obiettivo di presidiare i segmenti *Retail* e *Small Business* ponendo crescente enfasi sulle logiche di "*clustering*" della clientela, valorizzando sempre di più le competenze specialistiche di Consum.it (anche in questo caso ricorrendo a delle *joint ventures* selettive) e acquisite nel comparto mutui, e sviluppando il *cross-selling*.

Il comparto di *Private Banking* e *Wealth Management* avrà il compito di assicurare una gestione integrata delle fabbriche di *asset management*, *private*, prodotti previdenziali e assicurativi *life* di gruppo anche attraverso una progressiva apertura *multibrand* del portafoglio prodotti e *joint ventures* selettive, di proseguire nell'estensione della piattaforma *private* anche con lo sviluppo di un'offerta di "*Family Office*", di valorizzare MPS Banca Personale S.p.A., che viene posta a diretto riporto della struttura.

Il comparto *Corporate Banking* e *Capital Markets* sarà responsabile infine per la gestione diretta della clientela delle piccole e medie imprese (PMI) ad alto potenziale, del settore pubblico, degli investitori istituzionali e della copertura selettiva delle large corporate.

Inoltre, per assicurare un unico presidio per la razionalizzazione dei processi organizzativi, l'azione di *restructuring* e l'ottimizzazione del portafoglio immobilizzato (partecipazioni, immobili, crediti in sofferenza) viene costituita una struttura di governo assegnata al Vice Direttore Generale Vicario, denominata *Group Service Center*.

Completa il quadro del riassetto organizzativo l'introduzione della figura del *Chief Financial Officer* (CFO), con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*.

In parallelo con le iniziative per lo sviluppo del *business*, il Piano Industriale prevede anche la prosecuzione delle azioni di razionalizzazione e *restructuring* avviate nell'ultimo triennio. In particolare, è prevista un'opera di riduzione netta del personale di circa il 10%, sia con la cessione del comparto delle gestioni esattoriali sia mediante una ricomposizione che interesserà le strutture bancarie e le società di prodotto e di servizio: un significativo piano di assunzioni di risorse giovani e di un altrettanto consistente piano di esodi che riguarderà il personale a più elevata anzianità.

Saranno infatti attivate tutte le procedure utili a ridurre il personale delle strutture centrali a fronte di un rafforzamento della rete commerciale, con una contemporanea diminuzione del costo medio delle risorse. Lo snellimento delle Direzioni Generali e la razionalizzazione delle filiali capogruppo permetteranno la liberazione di risorse e tempo professionale per potenziare la rete distributiva (attraverso programmi di riqualificazione) e aumentare il personale dedicato al *front office*. Sul versante delle spese amministrative, saranno rese ancora più strutturali le azioni di "*cost cutting*" avviate, puntando ad una incisiva centralizzazione del *marketing* d'acquisto, ad un uso più sofisticato dei meccanismi di *capital budgeting* e ad ulteriori iniziative di *cost management*.

In particolare, il piano di espansione e razionalizzazione della rete prevede l'apertura nel triennio di circa 200 sportelli (150 nuove filiali e 50 trasferimenti) in aree geografiche ad elevato potenziale reddituale e con relativa presenza del Gruppo Monte dei Paschi di Siena. Saranno, inoltre, aperti nuovi Centri Private e Centri PMI e sarà ottimizzata la rete di promotori di MPS Banca Personale S.p.A..

Il Piano Industriale prevede, inoltre, interventi mirati su alcune unità di *business* (e.g. Banca Toscana S.p.A., MPS Banca per l'Impresa S.p.A., MPS Leasing & Factoring S.p.A.) per migliorare nettamente la loro redditività. In particolare per Banca Toscana S.p.A. sono previsti il rafforzamento delle filiali (attualmente sottodimensionate) e la finalizzazione in tempi rapidi del rollaggio dei modelli di servizio *corporate*, lo snellimento della direzione generale e delle strutture territoriali intermedie (filiali Capogruppo) con liberazione di risorse verso la rete commerciale.

Inoltre, per ciò che concerne MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A. si prevede l'integrazione dell'attività di *capital markets* nella filiera *Corporate* che comprende Banca per l'Impresa S.p.A.. Per MPS Leasing & Factoring S.p.A. è, invece, previsto un accentramento dei crediti dei fornitori

del gruppo e l'indirizzo della clientela verso l'operatività *factoring* in sostituzione di altre forme tecniche simili per un miglior presidio del rischio e una maggiore redditività.

Si informa infine che in data 31 dicembre 2006 MPS.net S.p.A. e MPS Professional S.p.A. sono state incorporate nell'Emittente.

8.3 Modifica del *senior management* dell'Emittente

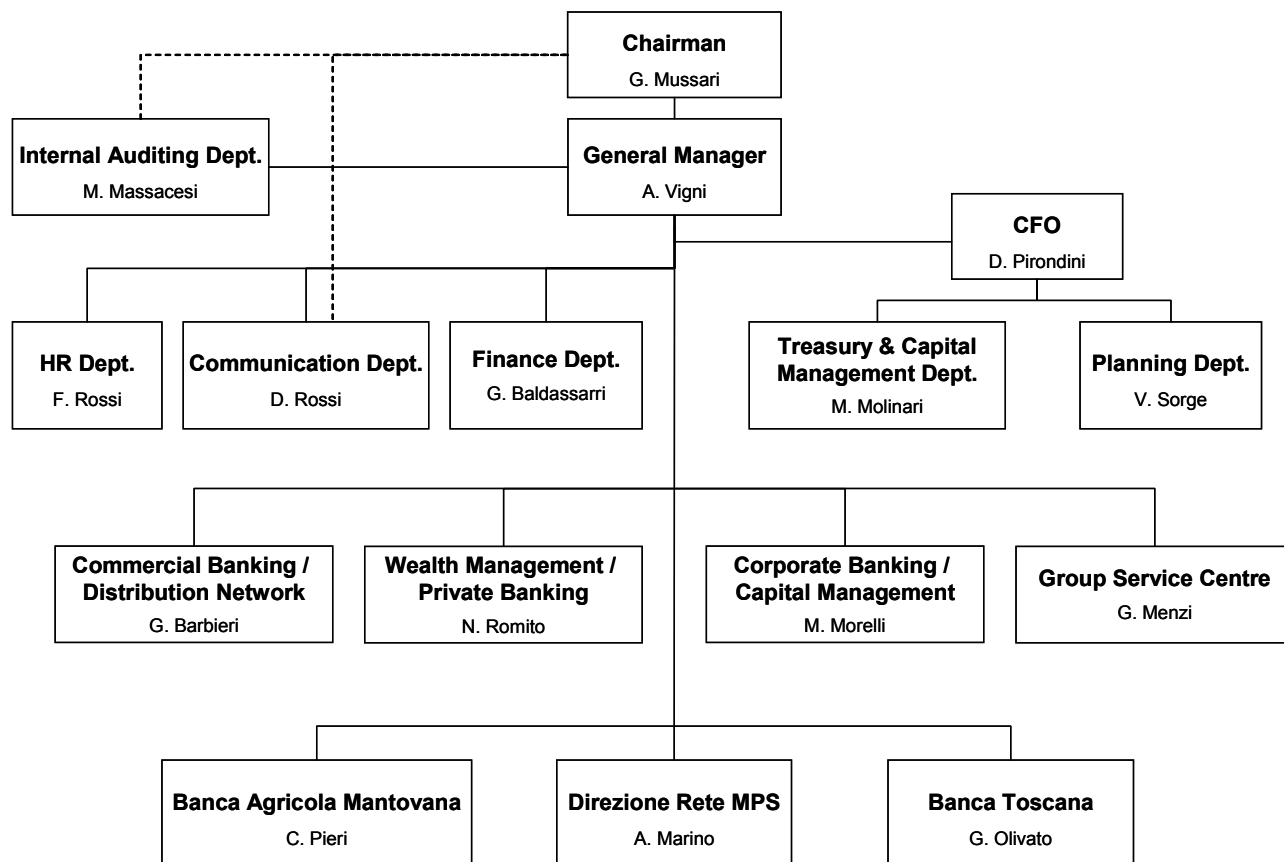
Quale aggiornamento delle informazioni contenute nel capitolo 9 "*Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza*" del Documento di Registrazione, si informa che, in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale, a partire dal 1 settembre 2006 sussistono i seguenti comparti di *business*: (i) *Commercial Banking* e *Distribution Networks*; (ii) *Private Banking* e *Wealth Management*; e (iii) *Corporate Banking* e *Capital Markets*.

La tabella che segue riporta i nomi degli attuali componenti del *senior management* della Banca indicandone i rispettivi ruoli.

NOME	CARICA
Antonio Vigni	Direttore Generale
Giuseppe Menzi	Vice Direttore Generale Vicario
Marco Morelli	Vice Direttore Generale
Nicola Romito	Vice Direttore Generale

Il riassetto del quadro organizzativo è completato dall'introduzione della figura del *Chief Financial Officer* (CFO), con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*. Il *Chief Financial Officer* in carica, nominato in data 27 giugno 2006, è Daniele Pirondini.

Il grafico riportato alla pagina successiva descrive la nuova struttura del *senior management*.



9. **DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE**

Presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, sarà a disposizione dl pubblico la seguente documentazione:

- (A). copia del Documento di Registrazione e dei documenti in esso inclusi mediante riferimento;
- (B). copia della presente Nota Informativa
- (C). copia della Nota di Sintesi;
- (D). relazione semestrale al 30 giugno 2005;
- (E). relazione semestrale al 30 giugno 2006.

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione dei possessori delle Obbligazioni tutte le informazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

10. **REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL**

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'"**Emittente**") emette, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call" (il "**Programma**"). In particolare, il presente Regolamento disciplina Obbligazioni che danno diritto al pagamento di Cedole Variabili (come di seguito definite) il cui ammontare è legato all'andamento di un Paniere (come di seguito definito), ed eventualmente, a seconda della specifica configurazione di ciascun Prestito, di Cedole Fisse (come di seguito definite). Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche specifiche delle singole emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") sono indicate in documenti denominati "**Condizioni Definitive**", ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario sono pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta relativo a tale Prestito. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario è dunque costituito dal presente Regolamento, che è parte integrante della presente Nota Informativa, unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 ("**Condizioni dell'Offerta**") delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indica nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l'"**Ammontare Totale**"), espresso in Euro, Dollari Statunitensi ("**USD**") o Sterline Inglesi ("**GBP**") e, insieme a Euro e USD, le "**Valute di Denominazione**") - secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive -, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "**Valore Nominale**").

Il Valore Nominale non è in alcun caso frazionabile, né in fase di emissione né in ipotesi di successiva negoziazione.

Il Prestito Obbligazionario è accentrato presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.

Articolo 2 - Godimento e Durata Le Obbligazioni sono emesse con termini di durata che possono variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.

Nelle Condizioni Definitive è indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

Articolo 3 - Prezzo di emissione Il prezzo a cui sono emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, è indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Articolo 4 - Commissioni ed oneri L'ammontare delle eventuali commissioni e degli oneri a carico dei sottoscrittori è indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Rimborso Il Prestito è rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza e cessa di essere fruttifero alla stessa data.

Articolo 6 - Interessi **A) Cedole Variabili**

Durante la vita del Prestito l'Emittente corrisponde ai portatori delle Obbligazioni delle cedole variabili (ciascuna una "**Cedola Variabile**") periodiche e/o a scadenza legate all'apprezzamento (cd. opzione call) di un Paniere - secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive -, secondo uno dei due metodi di calcolo indicati nei successivi punti 1) e 2) del presente Articolo 6.

In relazione a ciascun Prestito il metodo di calcolo della Cedola Variabile è indicato nelle Condizioni Definitive.

In relazione ad alcuni Prestiti - a seconda della specifica configurazione cedolare - potrebbe non essere previsto un minimo garantito per la Cedola Variabile.

1. Obbligazioni Call Europea.

Alla Data di Scadenza e/o ad una Data di Pagamento delle Cedole Variabili, è riconosciuto per ogni Obbligazione, a titolo di interesse, il pagamento di una Cedola Variabile che, per ciascun Periodo di Rilevazione (come di seguito definito), è calcolata applicando al Valore Nominale il maggior importo tra

- (a) una percentuale Y indicata nelle Condizioni Definitive, e
- (b) la partecipazione all'apprezzamento puntuale del Paniere nella misura percentuale indicata nelle Condizioni Definitive.

Descritto in formula:

$$VN * \text{Max} (Y\%; Pa\% * \text{Performance})$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione.

Y% = percentuale indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione.

P% = partecipazione all'apprezzamento puntuale del Paniere, nella misura

indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione.

Performance = apprezzamento puntuale del Paniere nel corso del Periodo di Rilevazione come specificato nella formula di seguito indicata ("*Modalità di calcolo della Performance*").

Importo massimo percentuale della Cedola Variabile

Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, può essere previsto un importo massimo percentuale per la Cedola Variabile (cd. *cap*). In tal caso l'importo massimo è dato da un importo percentuale fisso specificato nelle Condizioni Definitive e la formula utilizzata per il calcolo della Cedola Variabile è la seguente:

$$VN * \text{Min}[X\%; \text{Max}(Y\%; P\% * \text{Performance})]$$

Dove

X% = percentuale massima per la Cedola Variabile indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Rilevazione.

Modalità di calcolo della Performance

Al fine di calcolare la Performance si calcola innanzi tutto l'apprezzamento di ciascuno dei Sottostanti che costituiscono il Paniere ("**Performance Singola**"), sulla base della seguente formula:

$$\text{Performance Singola}_{(i)} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}} - \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right);$$

ove

$\text{Sottostante}_{(i)}$ = Sottostante (i)-esimo componente il Paniere, oggetto del calcolo.

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante (i)-esimo.

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Finale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo.

Inoltre,

"**Data di Rilevazione Iniziale**" indica, per ciascun Periodo di Rilevazione, ciascuna data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui è rilevato il

Valore di Riferimento Iniziale di ciascuno dei Sottostanti.

"**Data di Rilevazione Finale**" indica, per ciascun Periodo di Rilevazione, ciascuna data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui è rilevato il Valore di Riferimento Finale di ciascuno dei Sottostanti (insieme alla Data di Rilevazione Iniziale, le "**Date di Rilevazione**").

"**Periodo di Rilevazione**" indica il periodo compreso tra la Data di Rilevazione Iniziale (inclusa) e la Data di Rilevazione Finale (inclusa).

"**Paniere**" indica il paniere composto dagli n Sottostanti.

"**Sottostante**" indica ciascun sottostante che compone il Paniere, indicato nel successivo Articolo 7.

"**Valore di Riferimento**" indica, a seconda dei casi, il Valore di Riferimento Iniziale o il Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo al fine di valutare l'apprezzamento puntuale del Sottostante e indicato per ciascun Sottostante nelle Condizioni Definitive.

"**Valore di Riferimento Iniziale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale ovvero la media aritmetica dei valori puntuali del Sottostante (i)-esimo rilevati alle Date di Rilevazione Iniziali, fino ad un massimo di 5 (cinque) valori consecutivi, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

"**Valore di Riferimento Finale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Rilevazione Finale ovvero la media aritmetica dei valori puntuali del Sottostante (i)-esimo rilevati alle Date di Rilevazione Finali, fino ad un massimo di 5 (cinque) valori consecutivi, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Calcolata in tal modo la Performance Singola di ciascuno dei Sottostanti, si procede al calcolo della Performance, ossia dell'apprezzamento puntuale del Paniere nel periodo che intercorre tra la Data di Rilevazione Iniziale e la Data di Rilevazione Finale, sommando la Performance Singola di ciascuno dei Sottostanti moltiplicata per il peso che il relativo Sottostante ha nel Paniere.

In formula:

$$\text{Performance} = \sum_{i=1}^n \text{PerformanceSingola}_{(i)} * W_{(i)}$$

Ove $W_{(i)}$ indica il peso del singolo Sottostante che compone il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive.

2. Obbligazioni Call Asiatica

Alla Data di Scadenza e/o ad una Data di Pagamento delle Cedole Variabili, è riconosciuto per ogni Obbligazione, a titolo di interesse, il pagamento di una Cedola Variabile che, per ciascun Periodo di Osservazione (come di seguito definito), è calcolata applicando al Valore Nominale il maggior importo tra

- (a) una percentuale Y indicata nelle Condizioni Definitive, e
- (b) la partecipazione all'apprezzamento medio del Paniere nella misura percentuale indicata nelle Condizioni Definitive.

Descritto in formula:

$$VN * \text{Max} (Y\%; P\% * \text{PerformanceM})$$

Dove

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione.

Y% = percentuale indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Osservazione.

P% = partecipazione all'apprezzamento medio del Paniere, nella misura indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di Osservazione.

PerformanceM = apprezzamento medio del Paniere calcolato nel corso del Periodo di Osservazione come specificato nella formula di seguito indicata ("*Modalità di calcolo della PerformanceM*").

Importo massimo percentuale della Cedola Variabile

Inoltre, a seconda della specifica configurazione del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive, può essere previsto un importo massimo percentuale per la Cedola Variabile. In tal caso l'importo massimo è dato da un importo percentuale fisso specificato nelle Condizioni Definitive e la formula utilizzata per il calcolo della Cedola Variabile è la seguente:

$$VN * \text{Min}[X\%; \text{Max}(Y\%; P\% * \text{PerformanceM})]$$

Dove

X% = percentuale massima per la Cedola Variabile indicata nelle Condizioni Definitive che, a seconda della specifica configurazione del Prestito, può assumere un valore diverso per ciascun Periodo di

Osservazione.

Modalità di calcolo della PerformanceM

Al fine di calcolare la PerformanceM si calcola innanzitutto l'apprezzamento nel Periodo di Osservazione di ciascuno dei Sottostanti che compongono il Paniere ("**PerformanceM Singola**"), sulla base della seguente formula:

$$\text{PerformanceM Singola}_{(i)} = \left(\frac{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Medio}} - \text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}}{\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}} \right);$$

ove

$\text{Sottostante}_{(i)}$ = Sottostante (i)-esimo componente il Paniere, oggetto del calcolo.

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Iniziale}}$ = rappresenta il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante (i)-esimo.

$\text{Sottostante}_{(i)}^{\text{Medio}}$ = rappresenta la media aritmetica dei Valori di Riferimento Intermedi e del Valore di Riferimento Finale del Sottostante (i)-esimo.

Inoltre,

"Data di Osservazione Iniziale" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui è rilevato il Valore di Riferimento Iniziale di ciascuno dei Sottostanti.

"Data di Osservazione Intermedia" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data o le date - specificate nelle Condizioni Definitive - in cui è rilevato il Valore di Riferimento Intermedio di ciascuno dei Sottostanti.

"Data di Osservazione Finale" indica, per ciascun Periodo di Osservazione, la data - specificata nelle Condizioni Definitive - in cui è rilevato il Valore di Riferimento Finale di ciascuno dei Sottostanti (insieme alla Data di Osservazione Iniziale ed alla Data di Osservazione Intermedia, le **"Date di Osservazione"**);

"Periodo di Osservazione" indica il periodo compreso tra la Data di Osservazione Iniziale (inclusa) e la Data di Osservazione Finale (inclusa);

"Paniere" indica il paniere composto dagli n Sottostanti;

"Sottostante" indica ciascun sottostante che compone il Paniere, indicato

nel successivo Articolo 7;

"**Valore di Riferimento Iniziale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Osservazione Iniziale;

"**Valore di Riferimento Intermedio**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato a ciascuna Data di Osservazione Intermedia;

"**Valore di Riferimento Finale**" indica il valore puntuale del Sottostante (i)-esimo rilevato alla Data di Osservazione Finale;

"**Valore di Riferimento**" indica, a seconda dei casi, il Valore di Riferimento Iniziale, il Valore di Riferimento Intermedio o il Valore di Riferimento Finale al fine di valutare l'apprezzamento medio dei Sottostanti e indicato per ciascun Sottostante nelle Condizioni Definitive.

Calcolata in tal modo la PerformanceM Singola di ciascuno dei Sottostanti, si procede al calcolo della PerformanceM, ossia dell'apprezzamento medio del Paniere nel periodo che intercorre tra la Data di Osservazione Iniziale e la Data di Osservazione Finale, sommando la PerformanceM Singola di ciascuno dei Sottostanti moltiplicata per il peso che il relativo Sottostante ha nel Paniere.

In formula:

$$PerformanceM = \sum_{i=1}^n PerformanceM_{Singola(i)} * W_{(i)}$$

Ove $W_{(i)}$ indica il peso del singolo Sottostante che compone il Paniere, come indicato nelle Condizioni Definitive.

* * * * *

Qualora una Data di Rilevazione ovvero una Data di Osservazione non coincida con un Giorno Lavorativo (come di seguito definito) o con un Giorno di Borsa Aperta (come definito nel successivo Articolo 7) ai fini della rilevazione del Valore di Riferimento di ciascun Sottostante, tale Data di Rilevazione o Data di Osservazione s'intenderà spostata secondo le modalità di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

Per "**Giorno Lavorativo**" si intende un giorno lavorativo secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive.

B) Cedole Fisse

Durante la vita del Prestito, l'Emittente può, altresì, prevedere - secondo la specifica configurazione del Prestito che sarà indicata nelle Condizioni Definitive - il pagamento di cedole (ciascuna una "**Cedola Fissa**", e,

unitamente alle Cedole Variabili e/o alle Cedole Fisse Alternative, le "**Cedole**"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso di Interesse**"). Il Tasso di Interesse applicabile alle Cedole Fisse è di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole Fisse è indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Cedole sono pagate posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento che saranno indicate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti sono effettuati con riferimento alla convenzione ed al calendario indicati nelle Condizioni Definitive.

Articolo 7 - Sottostanti

Di seguito sono indicate le varie tipologie di sottostanti (i "**Sottostanti**") che possono comporre il Paniere di un singolo Prestito, ovvero a cui può essere legato l'eventuale importo massimo percentuale della Cedola Variabile, ed i rispettivi Valori di Riferimento. La composizione del Paniere è puntualmente indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

In relazione ai Sottostanti valgono le seguenti definizioni:

Per "**Giorno di Borsa Aperta**" si intende ciascun giorno in cui la Borsa Valori di riferimento è aperta per la normale attività di negoziazione.

Per "**Borsa Valori**" si intende il mercato regolamentato su cui è negoziato il Sottostante.

Per "**Prezzo**" si intende, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, il prezzo ufficiale, di apertura o di chiusura dei Sottostanti come determinato dalla Borsa Valori.

TASSI DI INTERESSE

I Sottostanti possono essere costituiti da tassi di interesse a breve o medio-lungo termine e/o loro combinazioni lineari (i "**Tassi di Interesse**") quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo dei Tassi di Interesse prevedibili:

a. tassi a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione;

b. tassi a breve termine dei paesi OCSE;

c. tassi a medio-lungo termine Swap (in forma Constant Maturity) dei paesi OCSE;

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

INDICI DI INFLAZIONE

I Sottostanti possono essere costituiti da indici di inflazione (i) pubblicati da Eurostat relativi alla dinamica inflattiva nell'Area Euro, o (ii) pubblicati dall'Istat relativi alla dinamica inflattiva in Italia, (gli "**Indici di Inflazione**"), quali ad esempio:

Indice Inflazione HICP Ex-tobacco Non rivisto
(Bloomberg CPTFEMU Index);

Indice Nazionale FOI senza tabacchi Non rivisto
(Bloomberg ITCPI Index);

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici di Inflazione prevedibili.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

INDICI OBBLIGAZIONARI

I Sottostanti possono essere costituiti, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, dagli Indici Iboxx™ o dagli Indici FTSE EPRA, definiti come portafogli di titoli obbligazionari con determinate caratteristiche finanziarie (gli "**Indici Obbligazionari**").

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

I *providers* degli Indici Obbligazionari prevedono una serie di aggiustamenti all'Indice Obbligazionario nell'ipotesi in cui il valore dei titoli obbligazionari che compongono il relativo Indice Obbligazionario non possa, per qualsiasi ragione, essere rilevato.

INDICI AZIONARI

I Sottostanti possono essere costituiti da indici azionari quotati su mercati regolamentati (gli "**Indici Azionari**"), quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo degli Indici Azionari prevedibili:

DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE INDEX

S&P 500 INDEX

SWISS MARKET INDEX

CAC 40 INDEX

S&P MIB INDEX

IBEX 35 INDEX

FTSE XINHUA CHINA 25 INDEX

NIKKEI 225

FTSE 100

NASDAQ-100

DAX

DJ EUROSTOXX 50

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici Azionari prevedibili.

Il Valore di Riferimento degli Indici Azionari è dato dal Prezzo. Il Prezzo degli Indici Azionari è ottenibile dal circuito Reuters, Bloomberg ed è altresì pubblicato giornalmente dai principali quotidiani economici nazionali. La fonte informativa puntuale è indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

MERCI

I Sottostanti possono essere costituiti dal sottostante merci definito in base alle Borse Valori su cui sono negoziate (le "**Merci**"), quali ad esempio:

Mercato NYMEX (New York Mercantile Exchange)

Petrolio WTI, Gas Naturale, Olio da riscaldamento, Benzina

Mercato LME (London Metal Exchange)

Rame, Zinco, Alluminio, Nickel, Ferro, Piombo, Stagno

WTI CRUDE OIL - Future

HEATING OIL - Future

UNLEADED GASOLINE - Future

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa e non esaustiva di tutte le possibili Merci prevedibili.

La fonte informativa puntuale ed il Valore di Riferimento sono indicati per

ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

INDICI DI MERCI

I Sottostanti possono essere costituiti da indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole merci ricomprese nel punto precedente (gli "**Indici di Merci**"), quali ad esempio:

CRB INDEX

GOLDMAN SACHS COMMODITY INDEX (GSCI®)

ROGERS INTERNATIONAL COMMODITIES INDEX

La lista di cui sopra va intesa come meramente esemplificativa, e non esaustiva di tutti i possibili Indici di Merci prevedibili.

Gli Indici di Merci devono essere pubblicati su organo di stampa nazionale ed avere liquidità sufficiente.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

I *providers* degli Indici di Merci prevedono una serie di aggiustamenti all'Indice di Merci nell'ipotesi in cui il valore delle merci che compongono il relativo Indice di Merci non possa, per qualsiasi ragione, essere rilevato.

TITOLI AZIONARI

I Sottostanti possono essere costituiti da titoli azionari quotati su mercati regolamentati dei seguenti paesi: Italia, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera, Belgio, Regno Unito, Finlandia, Svezia, Stati Uniti d'America e Giappone (i "**Titoli Azionari**").

Il Valore di Riferimento dei Titoli Azionari è dato dal Prezzo. Il Prezzo dei Titoli Azionari è ottenibile dal circuito Reuters alla pagina indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

VALUTE

I Sottostanti possono essere costituiti dalle Valute di Denominazione (le "**Valute**"). Le Valute devono essere pubblicate su organo di stampa nazionale con cadenza quotidiana.

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

QUOTE DI FONDI

I Sottostanti possono essere costituiti da quote di fondi di investimento

aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario e di Sicav di diritto lussemburghese (i "**Fondi di Investimento**").

La fonte informativa puntuale e il Valore di Riferimento utilizzato sono definiti per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 8 -
Eventi di
turbativa,
eventi di
natura
straordinaria e
pubblicazioni
erronee dei
Valori di
Riferimento**

EVENTI DI TURBATIVA

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti compresi nel Paniere, non siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione i Valori di Riferimento o comunque si verifichino a tali date fatti perturbativi del mercato e/o del regolamento aventi un'incidenza sul Sottostante e/o sul Valore di Riferimento – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un "**Evento di Turbativa**" relativamente al Sottostante considerato), tali Valori, per le finalità della formula e la determinazione delle Cedole Variabili, saranno determinati dall'Agente di Calcolo ovvero l'Agente di Calcolo potrà provvedere alle conseguenti rettifiche, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti *pro tempore* compresi nel Paniere, si verifichino, relativamente a tali Sottostanti, eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo dei Valori di Riferimento del Sottostante ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un "**Evento Straordinario**" relativamente al Sottostante considerato), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del/i Sottostante/i, aggiustamenti o modifiche al Paniere e/o alla formula di calcolo e/o ai Valori di Riferimento già rilevati, alle modalità di rilevazione dei Valori di Riferimento, alle Date di Rilevazione ovvero alle Date di Osservazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della formula e della determinazione delle Cedole Variabili al fine di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

PUBBLICAZIONI ERRONEE DEI VALORI DI RIFERIMENTO

Qualora nel corso della vita del Prestito, relativamente ad uno o più dei Sottostanti *pro tempore* compresi nel Paniere, siano pubblicati dalle relative

fonti informative ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione Valori di Riferimento errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

MANCATA PUBBLICAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO

Nel caso di mancata pubblicazione del Valore di Riferimento di uno o più dei Sottostanti che compongono *pro tempore* il Paniere ad una Data di Rilevazione ovvero ad una Data di Osservazione protratta per il numero di Giorni di Borsa Aperta consecutivi indicati nelle Condizioni Definitive, l'Agente per il Calcolo procederà secondo le modalità alternative indicate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Articolo 9 - Servizio del prestito Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale sono effettuati per il tramite di Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano. Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti sono effettuati con riferimento alla convenzione e al calendario indicati per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Articolo 10 - Regime Fiscale Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento è indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Articolo 11 - Termini di prescrizione I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Articolo 12 - Mercati e Negoziazione L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti di diffusione e di ammontare richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà di negoziare le Obbligazioni presso il Sistema di Scambi Organizzati denominato "Deal Done Trading" (DDT), mercato organizzato e gestito da MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'Articolo 78 del D. Lgs. 14 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 13 - Garanzie Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 14 - Legge applicabile e foro competente	Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con un Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Siena ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469- <i>bis</i> c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
Articolo 15 - Modifiche al Regolamento	Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi.
Articolo 16 - Agente per il Calcolo	Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.
Articolo 17 - Comunicazioni	Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti sono effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
Articolo 18 - Varie	La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che è parte integrante della Nota Informativa. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. OBBLIGAZIONI CALL"

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") e al Regolamento 2004/809/CE. Le suddette Condizioni Definitive devono essere lette unitamente al Documento di Registrazione sull'emittente Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (l'"**Emittente**"), alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi che costituiscono insieme il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al programma di prestiti obbligazionari "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call" (il "**Programma**"), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**").

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al programma di prestiti obbligazionari "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Obbligazioni Call", depositata presso la CONSOB in data 11 aprile 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7028375 del 3 aprile 2007 (la "**Nota Informativa**").

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 18 luglio 2006 a seguito di autorizzazione della CONSOB comunicata con nota n. 6059254 del 13 luglio 2006 (il

"Documento di Registrazione") ed alla relativa Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi"), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. FATTORI DI RISCHIO *[La presente sezione potrà di volta in volta adattata sulla base delle caratteristiche peculiari di ciascun Prestito (in particolare con riferimento ai conflitti di interesse configurabili)]*

AVVERTENZE GENERALI

L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI "[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]" È CARATTERIZZATO DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ. E' QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA UN'OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO LE OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA ED IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSO COMPORTA. E' ALTRESÌ NECESSARIO CHE L'INVESTITORE ELABORI LA PROPRIA DECISIONE DI INVESTIMENTO SOLTANTO DOPO AVER LETTO ATTENTAMENTE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.

L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DELLE OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE. SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI "[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]" NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI.

UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI DELL'INVESTITORE STESSO.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO AD ESSI ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DELLA NOTA INFORMATIVA, OVVERO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

AVVERTENZE SPECIFICHE

LE OBBLIGAZIONI "[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]" SONO OBBLIGAZIONI CD. STRUTTURATE, OVVERO TITOLI DI DEBITO CHE DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO SONO SCOMPONIBILI IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO ED UNA COMPONENTE DERIVATIVA COLLEGATA AD UN SOTTOSTANTE. IN PARTICOLARE, LE OBBLIGAZIONI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ALLA SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI DANNO, INOLTRE, DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE VARIABILI [NONCHÉ AL PAGAMENTO DI CEDOLE FISSE] [NEL CASO IN CUI SIA PREVISTO IL PAGAMENTO DI CEDOLE FISSE]. L'AMMONTARE DELLE CEDOLE VARIABILI È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'APPREZZAMENTO [PUNTUALE [NEL CASO DI CALL EUROPEA]] / [MEDIO [NEL CASO DI CALL ASIATICA]] DI [UN

SOTTOSTANTE/UN PANIERE DI SOTTOSTANTI] *[SPECIFICARE SOTTOSTANTI PRESCELTI]* SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA SUCCESSIVA SEZIONE 2 DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE. [E' PREVISTO/NON È PREVISTO] UN MINIMO GARANTITO PER LA CEDOLA VARIABILE. [E' PREVISTO/NON È PREVISTO] UN VALORE MASSIMO (*CAP*) PER LA CEDOLA VARIABILE.

1.1 RISCHIO DI INDICIZZAZIONE E VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI

LE OBBLIGAZIONI "[INSERIRE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO]" PRESENTANO UN RISCHIO DI INDICIZZAZIONE, OVVERO UN RISCHIO LEGATO ALLA VARIAZIONE DEL PANIERE E QUINDI ALLA VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NEL PANIERE, QUALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI.

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SONO DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I. L'ANDAMENTO DEL PANIERE, E QUINDI DEL/I SOTTOSTANTE/I È DETERMINATO DA NUMEROSI FATTORI (QUALI AD ES. LA VOLATILITÀ DEI MERCATI AZIONARI, L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE), TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, CORRELATI TRA LORO IN MANIERA COMPLESSA, SICCHÈ È POSSIBILE CHE I LORO EFFETTI SI CONTROBILANCINO E SI COMPENSINO OVVERO SI ENFATIZZINO RECIPROCAMENTE.

SI SOTTOLINEA CHE L'INVESTITORE POTREBBE OTTENERE UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN SIMILARE TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO (E PARIMENTI NON SUBORDINATO) AVENTE PARI DURATA, POICHÈ LE OBBLIGAZIONI CD. STRUTTURATE, QUALI LE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DESCRITTO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, POTREBBERO REAGIRE DIVERSAMENTE AI DIVERSI FATTORI DI MERCATO RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI NON STRUTTURATE.

PERALTRO, I DATI STORICI RELATIVI ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE - INDICATI PER CIASCUN PRESTITO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE - NON SONO INDICATIVI DELLA LORO *PERFORMANCE* FUTURA.

IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL/I SOTTOSTANTE/I L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO E CHE [, POICHÈ NON È PREVISTO UN MINIMO GARANTITO E/O CEDOLE FISSE,] *[NEL CASO IN CUI NON SIA PREVISTO NÉ UN MINIMO GARANTITO PER LA/E CEDOLA/E VARIABILE/I NÉ IL PAGAMENTO DI CEDOLE FISSE]* POTREBBE ESSERE ANCHE PARI A ZERO.

IN OGNI CASO LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESO/I NEL PANIERE. QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE IN OGNI CASO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA, IL VALORE DI MERCATO DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE OVVERO DI ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI.

1.2 RISCHIO CONNESSO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI

POICHÉ LE CEDOLE VARIABILI DELLE OBBLIGAZIONI SONO DETERMINATE IN BASE [ALL'APPREZZAMENTO PUNTUALE *[IN CASO DI CALL EUROPEA]*] / ALL'APPREZZAMENTO MEDIO *[IN CASO DI CALL ASIATICA]*] DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, COME RILEVATI [ALLE DATE DI RILEVAZIONE *[IN CASO DI CALL EUROPEA]*] / [ALLE DATE DI OSSERVAZIONE *[IN CASO DI CALL ASIATICA]*], ANDAMENTI ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI DEL/I SOTTOSTANTE/I NEL CORSO DELLA VITA DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBERO ESSERE COMPLETAMENTE VANIFICATI LADDOVE SI VERIFICHI NO RILEVANTI CALI DEI VALORI DI TALI SOTTOSTANTE/I IN PROSSIMITÀ OD ALLE [DATE DI RILEVAZIONE / DATE DI OSSERVAZIONE] IN CUI È RILEVATO TALE APPREZZAMENTO [PUNTUALE / MEDIO]; CALI RILEVANTI DEI VALORI POTREBBERO INFATTI DETERMINARE CHE L'IMPORTO DELLA CEDOLA VARIABILE (OVE NON SIA PREVISTO UN MINIMO GARANTITO) SIA COMUNQUE PARI ZERO.

1.3 RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI UN MINIMO DELLE CEDOLE VARIABILI

E' POSSIBILE CHE, IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL/I SOTTOSTANTE/I COMPRESI NEL PANIERE, LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E, CONSEGUENTEMENTE, IL RENDIMENTO DELLE RELATIVE OBBLIGAZIONI SIA PARI AL SOLO RENDIMENTO MINIMO GARANTITO, OVE PREVISTO.

L'EVENTUALE RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO IL RENDIMENTO MINIMO DELLE OBBLIGAZIONI ANCHE NEI CASI IN CUI TUTTE LE CEDOLE VARIABILI SIANO PARI A ZERO E NON SIA PREVISTA LA CORRESPONSIONE DI CEDOLE FISSE) È INDICATO NEL PROSEGUITO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.4 RISCHIO DI TASSO

RISCHIO CHE LE VARIAZIONI CHE INTERVERRANNO NELLA CURVA DEI TASSI DI MERCATO POSSANO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI FACENDOLO OSCILLARE DURANTE LA LORO VITA.

IN PARTICOLARE, POICHÉ LE OBBLIGAZIONI SONO COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA FISSA, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE, PUR RIMANENDO COSTANTE IL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO NEL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE RIDUCANO IL VALORE DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO, RIDUCENDO CONSEGUENTEMENTE IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

INOLTRE, LE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ LUNGA È LA LORO VITA RESIDUA.

1.5 RISCHIO DI MERCATO

IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI PUÒ CAMBIARE IN SEGUITO A VARIAZIONI DI NUMEROSI FATTORI. IN PARTICOLARE, GLI ELEMENTI CHE POTRANNO DETERMINARE UNA FLUTTUAZIONE DEL VALORE DEL TITOLO SARANNO: UNA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL SOTTOSTANTE, DELLA VOLATILITÀ DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE, DEI TASSI DI MERCATO E, NEL CASO DI UTILIZZO DI UN PANIERE COMPOSTO DA PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE, DELLA CORRELAZIONE

TRA LE COMPONENTI DEL PANIERE STESSO. VA PERALTRO SOTTOLINEATO CHE LA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI POTRÀ PORTARE, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEI RELATIVI EFFETTI GENERATI, AD UN'INCIDENZA COMPLESSIVA SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSA DALL'EFFETTO ATTESO PER OGNI SINGOLO ELEMENTO.

DI CONSEGUENZA, QUALORA GLI INVESTITORI DECIDESSERO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA DATA DI SCADENZA IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI POTREBBE RISULTARE INFERIORE, ANCHE IN MANIERA SIGNIFICATIVA, AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI (OVVERO ALL'IMPORTO INIZIALMENTE INVESTITO NELLE OBBLIGAZIONI) E QUINDI IL RENDIMENTO EFFETTIVO DELL'INVESTIMENTO POTREBBE RISULTARE ANCHE SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSO OVVERO INFERIORE AL RENDIMENTO EFFETTIVO IPOTIZZATO AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE ASSUMENDO DI MANTENERE L'INVESTIMENTO FINO ALLA SCADENZA.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE ALLA SCADENZA PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

1.6 RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE

IL RISCHIO EMITTENTE È IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI ASSUNTI CON LE OBBLIGAZIONI ALLE SCADENZE INDICATE NEL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, ACQUISTA IL DIRITTO A PERCEPIRE IL PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, ASSUMENDOSI AL CONTEMPO IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE ALL'OBLIGO DI PAGAMENTO DI QUALSIASI IMPORTO RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI, IVI COMPRESO IL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA.

LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN DEBITO CHIROGRAFARIO DELL'EMITTENTE, CIOÈ NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI DELL'EMITTENTE OVVERO PRESTATE DA TERZI NÉ DA GARANZIE PERSONALI PRESTATE DA TERZI, NÉ IN PARTICOLARE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

1.7 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. NON VI È QUINDI ALCUNA GARANZIA CHE IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI VENGA AD ESISTENZA UN MERCATO SECONDARIO OVVERO CHE, NEL CASO, UN TALE MERCATO SECONDARIO SIA UN MERCATO LIQUIDO. IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE QUINDI TROVARSI NELL'IMPOSSIBILITÀ O NELLA DIFFICOLTÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA NATURALE SCADENZA A MENO DI DOVER ACCETTARE UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI PUR DI TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARLO. PERTANTO, L'INVESTITORE, NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA, DEVE AVERE BEN PRESENTE CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI (DEFINITO DALLA DURATA DELLE STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE) DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

AD OGNI MODO SI FA PRESENTE CHE L'EMITTENTE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI NEGOZIARE LE OBBLIGAZIONI PRESSO IL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI DENOMINATO "DEAL DONE TRADING" (DDT), MERCATO ORGANIZZATO E GESTITO DA MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A., FACENTE PARTE DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 78 DEL D. LGS. 14 FEBBRAIO 1998, N. 58.

1.8 RISCHIO DI CAMBIO [*RISCHIO EVENTUALE DA INSERIRE SOLTANTO PER I PRESTITI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO*]

POICHÉ LE OBBLIGAZIONI SONO DENOMINATE IN [INDICARE VALUTA DI DENOMINAZIONE] CI PUÒ ESSERE IL RISCHIO CHE IL CONTROVALORE IN EURO DELLA CEDOLA E DEL CAPITALE SUBISCA UNA VARIAZIONE IN MODO FAVOREVOLE O SFAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE A CAUSA DELLA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO DELL'EURO.]

1.9 RISCHIO CONNESSO ALLE DETERMINAZIONI E RETTIFICHE OPERATE DALL'AGENTE PER IL CALCOLO

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE AL VERIFICARSI DI EVENTI DI TURBATIVA DEL/I SOTTOSTANTE/I OVVERO DI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL/I SOTTOSTANTE/I LA RILEVAZIONE DEI VALORI DI RIFERIMENTO OVVERO L'EFFETTUAZIONE DI RETTIFICHE DA PARTE DELL'AGENTE DI CALCOLO. GLI EVENTI DI TURBATIVA E GLI EVENTI DI NATURA STRAORDINARIA E LE MODALITÀ DI RETTIFICA AD ESITO DI TALI EVENTI SONO INDICATI NELLA SUCCESSIVA SEZIONE 2 DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

1.10 APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

IN RELAZIONE ALLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO COPRIRSI DAL RISCHIO STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA CON CONTROPARTI SIA INTERNE SIA ESTERNE AL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA; TALE COMUNE APPARTENENZA ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.11 OPERATIVITÀ SUI SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA POTREBBERO PORRE IN ESSERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE SULLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. TALI OPERAZIONI POTREBBERO DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI, IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

1.12 RAPPORTI D'AFFARI CON GLI EMITTENTI I SOTTOSTANTI

L'EMITTENTE OVVERO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA INTRATTENGONO O POTREBBERO INTRATTENERE NEL CORSO DELLA LORO ATTIVITÀ RAPPORTI D'AFFARI OVVERO PARTECIPATIVI CON GLI EMITTENTI LE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI OVVERO CON GLI SPONSOR DI TALI ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI. L'ESISTENZA DI TALI RAPPORTI POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO D'INTERESSI NEI CONFRONTI

DEGLI INVESTITORI IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE SUL VALORE DEI SOTTOSTANTI E QUINDI SUL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI.

1.13 COINCIDENZA CON L'AGENTE PER IL CALCOLO

POICHÉ [L'EMITTENTE/[•], SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA] [SPECIFICARE] OPERA [ANCHE] QUALE AGENTE PER IL CALCOLO, OVVERO QUALE SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, SI POTREBBE CONFIGURARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.14 RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITÀ DI MODIFICHE DEL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI

I VALORI LORDI E NETTI RELATIVI AL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SONO CONTENUTI NELLE SUCCESSIVE SEZIONI DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE E SONO CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE. NON È POSSIBILE PREVEDERE SE TALE REGIME FISCALE POTRÀ SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE NELLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI NÈ QUINDI PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE, IN CASO DI MODIFICHE, I VALORI NETTI INDICATI POSSANO DISCOSTARSI, ANCHE SENSIBILMENTE, DA QUELLI CHE SARANNO EFFETTIVAMENTE APPLICABILI ALLE OBBLIGAZIONI ALLE VARIE DATE DI PAGAMENTO.

IL REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PREVEDE CHE SIANO A CARICO DEGLI OBBLIGAZIONISTI OGNI IMPOSTA E TASSA, PRESENTE O FUTURA CHE PER LEGGE COLPISCONO O DOVESSERO COLPIRE LE OBBLIGAZIONI OD ALLE QUALI LE OBBLIGAZIONI VENGANO COMUNQUE AD ESSERE SOGGETTE.

EVENTUALI MAGGIORI PRELIEVI FISCALI SUI REDDITI O SULLE PLUSVALENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI, AD ESITO DI SOPRAVVENUTE MODIFICHE LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI OVVERO DI SOPRAVVENUTE PRASSI INTERPRETATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, COMPORTERANNO CONSEGUENTEMENTE UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI AL NETTO DEL PRELIEVO FISCALE, SENZA CHE CIÒ DETERMINI OBBLIGO ALCUNO PER L'EMITTENTE DI CORRISPONDERE AGLI OBBLIGAZIONISTI ALCUN IMPORTO AGGIUNTIVO A COMPENSAZIONE DI TALE MAGGIORE PRELIEVO FISCALE.

1.15 RISCHIO CORRELATO AL RATING DELLE OBBLIGAZIONI

ALL'EMITTENTE È STATO ASSEGNATO IL RATING INDICATO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA DALLE AGENZIE DI RATING IVI INDICATE. IL RATING ATTRIBUITO ALL'EMITTENTE COSTITUISCE UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.

[IN CASO DI ASSENZA DI RATING SARÀ INSERITO IL SEGUENTE RISCHIO "ALLE OBBLIGAZIONI NON È ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI RATING."] / [IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI RATING SARÀ INSERITO IL SEGUENTE RISCHIO "ALLE OBBLIGAZIONI È STATO ATTRIBUITO IL RATING [•] DA PARTE DI [•] [INDICARE LIVELLO/I DI RATING E AGENZIA/E DI RATING]. NON VI È COMUNQUE GARANZIA CHE IL RATING ASSEGNATO RIMANGA IMMUTATO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO ED EVENTUALI VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL RATING POTREBBERO INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI

MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI, POSTO CHE IL RATING ASSEGNATO DIPENDERÀ, OLTRE CHE DAL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE, ANCHE DA FATTORI DIVERSI, QUALI LA STRUTTURA DELLE OBBLIGAZIONI, LA PRESENZA ED EFFETTIVITÀ DI UN MERCATO SECONDARIO DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ DA OGNI ALTRO FATTORE (COMPRESI I FATTORI RICHIAMATI NEL PRESENTE CAPITOLO) CHE POSSA AVERE UN'INCIDENZA SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. PERALTRO, QUALORA UN RATING SIA SUCCESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIFLETTA PROPRIAMENTE E NELLA SUA INTERESSA OGNI RISCHIO RELATIVO AD UN INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI.]

OGNI MODIFICA EFFETTIVA OVVERO ATTESA DEI RATINGS ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE POTREBBE INFLUIRE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. IN PARTICOLARE, UN PEGGIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. VICEVERSA, DEVE OSSERVARSI CHE, POICHÉ IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RELATIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DELL'EMITTENTE DETERMINI UN INCREMENTO DEL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI OVVERO UNA DIMINUZIONE DEGLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI ALLE OBBLIGAZIONI.

IL RATING NON COSTITUISCE UNA RACCOMANDAZIONE D'ACQUISTO, DI VENDITA OVVERO PER LA DETENZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI. NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE TALE RATING RIMANGA COSTANTE ED IMMUTATO PER TUTTA LA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI E NON SIA OGGETTO DI MODIFICA, REVISIONE OD ADDIRITTURA RITIRO DA PARTE DELL'AGENZIA DI RATING CHE HA PROVVEDUTO AL SUO RILASCIO INIZIALE.

1.16 ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ, SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE, OLTRE LE PUBBLICAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO, RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI COMPRESI NEL PANIERE OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA DELLE OBBLIGAZIONI O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

1.17 RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO

NEL CORSO DEL PERIODO DI OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI L'EMITTENTE SI POTRÀ RISERVARE LA POSSIBILITÀ DI RIDURRE L'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO NONCHÉ DI PROCEDERE IN QUALSIASI MOMENTO ALLA CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA, SOSPENDINGO IMMEDIATAMENTE L'ACCETTAZIONE DI ULTERIORI RICHIESTE DI ADESIONE. IN TALI CASI L'EMITTENTE NE DARÀ COMUNICAZIONE AL PUBBLICO SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA. LA PROBABILITÀ CHE L'EMITTENTE SI AVVALGA DELLE SUDDETTE FACOLTÀ POTREBBE COMPORTARE UNA DIMINUZIONE DELLA LIQUIDITÀ DELLA SINGOLA EMISSIONE, PER CUI IL PORTATORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE TROVARE ULTERIORI DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA OVVERO IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE RISULTARE INFERIORE A QUELLO ATTESO DALL'OBBLIGAZIONISTA CHE HA

ELABORATO LA PROPRIA DECISIONE DI INVESTIMENTO TENENDO CONTO DI DIVERSI FATTORI, IVI COMPRESO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	[•]
ISIN	[•]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [Euro/USD/GBP] [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a [Euro/USD/GBP] [•].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè [Euro/USD/GBP] [•].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [•], [•], [•], [•], [•], [•], [•].
[Clausola eventuale, da applicarsi solamente nell'ipotesi in cui nel Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento]	<i>[in caso di Date di Regolamento successive alla Data di Godimento indicazione delle modalità di maggiorazione del Prezzo di Emissione]</i>
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Periodo di Rilevazione	<i>[per ogni Periodo di Rilevazione, e con riferimento ad ogni Data di Pagamento della Cedola Variabile, sarà fornita l'indicazione di ciascuna Data di Rilevazione Iniziale e Data di Rilevazione Finale, specificando al contempo le modalità di rilevazione che saranno adottate nel caso in cui una Data di Rilevazione non coincida con un Giorno Lavorativo o con un Giorno di Borsa Aperta ed il calendario applicabile]</i>
Periodo di Osservazione	<i>[per ogni Periodo di Osservazione, e con riferimento ad ogni Data di Pagamento della Cedola Variabile, sarà fornita l'indicazione della Data di Osservazione Iniziale, della Data di</i>
[Clausola eventuale, applicabile nell'ipotesi di Obbligazioni Call Europea]	

<i>nell'ipotesi di Obbligazioni Call Asiatica]</i>	<i>Osservazione Finale e di ciascuna Data di Osservazione Intermedia, specificando al contempo le modalità di rilevazione che saranno adottate nel caso in cui una Data di Osservazione non coincida con un Giorno Lavorativo o con un Giorno di Borsa Aperta ed il calendario applicabile]</i>
Importo della Cedola Variabile	L'importo della Cedola Variabile è pari a: <i>[specificare la formula cedolare prescelta per il singolo Prestito indicando i valori delle singole componenti; ove necessario, detta indicazione sarà fornita per ogni Periodo di Rilevazione ovvero Periodo di Osservazione:</i> $VN * \text{Max}(Y\%; P\% * \text{PerformanceP})$ $VN * \text{Max}(Y\%; P\% * \text{PerformanceM})$ <i>Specificare altresì se sarà previsto un importo massimo percentuale per la Cedola Variabile, nel qual caso sarà utilizzata l'apposita formula indicata nell'articolo 6 del Regolamento]</i>
Sottostanti	Il Paniere è composto dal/dai seguente/i Sottostante/i: <i>[inserire lista dei Sottostanti prescelti]</i>
Valore di Riferimento <i>[Clausola eventuale, applicabile nell'ipotesi di Obbligazioni Call Europea]</i>	[Il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante sarà dato dal valore puntuale del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale / Il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante sarà dato dalla media aritmetica dei valori puntuali <i>[specificare il numero di valori consecutivi presi in considerazione]</i> del Sottostante rilevati a ciascuna Data di Rilevazione Iniziale.] [Il Valore di Riferimento Finale del Sottostante sarà dato dal valore puntuale del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Finale / Il Valore di Riferimento Finale del Sottostante sarà dato dalla media aritmetica dei valori puntuali <i>[specificare il numero di valori consecutivi presi in considerazione]</i> del Sottostante rilevati a ciascuna Data di Rilevazione Finale.]
Date di Pagamento delle Cedole Variabili	[La Cedola Variabile sarà pagata in corrispondenza della Data di Scadenza.] / [Le Cedole Variabili saranno pagate posticipatamente in occasione delle seguenti date: <i>[inserire tutte le date di pagamento delle Cedole Variabili].]</i>
Eventi di turbativa del Sottostante	<i>[Indicare gli eventi di turbativa relativi al/ai Sottostante/i compresi nel Paniere e le modalità di rettifica utilizzate]</i>

dall'Agente per il Calcolo]

Eventi di natura straordinaria [Indicare gli eventi di natura straordinaria relativi al/ai Sottostante/i compresi nel Paniere e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente per il Calcolo]

Modalità di rettifica in caso di erronea o mancata pubblicazione [Indicare le modalità di rettifica adottate dall'Agente per il Calcolo in caso di erronea o mancata pubblicazione del Valore di Riferimento del/dei Sottostante/i compresi nel Paniere]

Tasso di Interesse della Cedola/e Fissa/e Il Tasso di Interesse applicato alla/e Cedola/e Fissa/e è pari a [●] %.

[Clausola eventuale, applicabile nell'ipotesi in cui l'Emittente preveda il pagamento di Cedole Fisse durante la vita delle Obbligazioni]

Date di Pagamento delle Cedole Fisse [La Cedola Fissa sarà pagata in corrispondenza [della Data di Scadenza/della Data di Pagamento [●]].] / [Le Cedole Fisse saranno pagate posticipatamente in occasione delle seguenti

[Clausola eventuale, applicabile nell'ipotesi in cui l'Emittente preveda il pagamento di Cedole Fisse durante la vita delle Obbligazioni]

date: [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole Fisse].]

Convenzioni e calendario

[[Le Cedole Fisse/La Cedola Fissa] [sarà/saranno] calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].]

Le Cedole Variabili saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].

Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore [Non vi sarà alcun aggravio di commissioni o oneri a carico del sottoscrittore.] /

[I sottoscrittori pagheranno commissioni pari a [●] % del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni]. /

[Il Prezzo di Emissione è comprensivo delle commissioni implicite.

Non sono previsti altri costi ed oneri all'atto della

	sottoscrizione.]
Quotazione/Negoziiazione	[E' stata presentata domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato telematico delle obbligazioni (MOT) – segmento DomesticMOT di Borsa Italiana S.p.A..]
<i>[Clausola eventuale applicabile solamente nell'ipotesi in cui sia richiesta la quotazione e/o le Obbligazioni siano negoziate su SSO]</i>	in alternativa o in aggiunta [Le Obbligazioni saranno negoziate presso il Sistema di Scambi Organizzati denominato "Deal Done Trading" (DDT), mercato organizzato e gestito da MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A., facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'Articolo 78 del D. Lgs. 14 febbraio 1998, n. 58.]
Rating delle Obbligazioni	Alle Obbligazioni è stato assegnato il seguente rating [●].
<i>[Clausola eventuale da inserire nel caso in cui alle Obbligazioni sia assegnato un rating]</i>	<i>[indicazione dell'eventuale livello di rating e dell'agenzia di rating che lo ha rilasciato]</i>
Responsabile del Collocamento	[L'Emittente] / [[●], banca del Gruppo Monte dei Paschi di Siena] agisce in qualità di responsabile del collocamento.
Soggetti Incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono [●].
Consulenti legati all'emissione	In relazione all'emissione del Prestito [agisce/agiscono] in qualità di consulente/i [●].
<i>[Clausola eventuale da inserire nel caso in cui vi siano consulenti]</i>	
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	<i>[Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione.]</i>
<i>[Clausola eventuale]</i>	
Agente per il Calcolo	[L'Emittente] / [[●], con sede in [●], svolge la funzione di Agente per il Calcolo.]
Conflitti di interesse	<i>[Indicazione degli eventuali conflitti di interesse]</i>
<i>[Clausola eventuale]</i>	
Regime fiscale	<i>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla Data di Godimento e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori"). Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime</i>

fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

[Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come successivamente modificato ed integrato (TUIR). Gli Investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 239 del 1 aprile 1996, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le obbligazioni vengano ammesse in quotazione presso mercati regolamentati.

Potranno comunque essere applicate le eventuali riduzioni o esenzioni d'imposta, previste dalle Convenzioni Internazionali contro le doppie imposizioni, stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza dell'Investitore.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni, ivi comprese anche le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle aliquote impositive che si dovessero verificare successivamente all'emissione dei titoli.]¹⁷

Composizione del Paniere

¹⁷ Il testo descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della Nota Informativa.

Sottostante	Valore di Riferimento	Fonte informativa	Peso $W_{(i)}$ del singolo Sottostante all'interno del Paniere
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

[INSERIRE EVENTUALI DISCLAIMER IN CASO DI UTILIZZO DI SOTTOSTANTI CON MARCHIO REGISTRATO]

3. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI - SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Valore della componente derivativa

La componente derivativa delle Obbligazioni è rappresentata da [•] ed il suo valore alla data del [•], calcolato secondo [•] è pari a [•].

Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo obbligazionario che garantisce il rimborso del capitale alla scadenza [e, inoltre, paga interessi per un importo pari a [•]].

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse [alla pari/sotto la pari] per un importo pari ad Euro [•] cadauna. Il Prezzo di Emissione di ciascuna Obbligazione può essere così scomposto:

	VALORE	IN %
COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA [CALCOLATA AD UN TASSO PARI AD <i>[Inserire parametro: esempio "EURIBOR 6m"]</i> DIMINUITO [O AUMENTATO] DI [•] PUNTI BASE]	[•]	[•]
COMPONENTE DERIVATIVA	[•]	[•]
COMMISSIONI IMPLICITE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMISSIONE	[•]	[•]
[COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO] <i>[eventuale]</i>	[•]	[•]
PREZZO DI EMISSIONE	[•]	[•]

IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO [MINIMO] A SCADENZA È PARI A [•] ED IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO [MINIMO] È PARI A [•].

4. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

[si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti]

Scenario positivo

Se in ogni Periodo di [Rilevazione/Osservazione], la performance puntuale del [Paniere/Sottostante] rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse pari al [•]%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	[CEDOLA MASSIMA (X)] [IN CASO DI CAP]	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]%	$\text{MIN}[[•]\% ; \text{MAX}([•]\% ; ([•]\% * [•]\%))]$
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]%	$\text{MIN}[[•]\% ; \text{MAX}([•]\% ; ([•]\% * [•]\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO [•]
[•]				[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
Rendimento annuo		Lordo [•]%	Netto [•]%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%

Scenario intermedio

Se in ogni Periodo di [Rilevazione/Osservazione], la performance puntuale del [Paniere/Sottostante] rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse pari al [•]%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	[CEDOLA MASSIMA (X)] [IN CASO DI CAP]	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]%	$\text{MIN}[[•]\% ; \text{MAX}([•]\% ; ([•]\% * [•]\%))]$
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]%	$\text{MIN}[[•]\% ; \text{MAX}([•]\% ; ([•]\% * [•]\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO [•]
[•]				[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
[•]	[•]%	[•]%	[•]%	[•]
Rendimento annuo		Lordo [•]%	Netto [•]%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%

Scenario negativo

Se in ogni Periodo di [Rilevazione/Osservazione], la performance puntuale del [Paniere/Sottostante] rispetto al Valore di Riferimento Iniziale, fosse pari al [●]%, la formula di calcolo delle Cedole Variabili sarebbe la seguente:

ANNO	[CEDOLA MASSIMA (X)] [IN CASO DI CAP]	CEDOLA MINIMA (Y)	PARTECIPAZIONE (P)	PERFORMANCE	FORMULA CEDOLE VARIABILI
[●]	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%	$\text{MIN}[[●]\% ; \text{MAX}([●]\% ; ([●]\% * [●]\%))]$
[●]	[●]%	[●]%	[●]%	[●]%	$\text{MIN}[[●]\% ; \text{MAX}([●]\% ; ([●]\% * [●]\%))]$

In tal caso, pertanto, sarebbero corrisposte le seguenti Cedole:

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	TASSO ANNUO LORDO	CEDOLA LORDA	CEDOLA NETTA	FLUSSI LORDI SU TAGLIO [●]
[●]				[●]
[●]	[●]%	[●]%	[●]%	[●]
[●]	[●]%	[●]%	[●]%	[●]
[●]	[●]%	[●]%	[●]%	[●]
Rendimento annuo		Lordo [●]%	Netto [●]%	

Nell'ipotesi considerata il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [●]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [●]%

5. COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA

	BTP (ISIN [●])	OBBLIGAZIONE CALL [EUROPEA/ASIATICA]		
		IPOTESI POSITIVA	IPOTESI INTERMEDIA	IPOTESI NEGATIVA
Scadenza	[●]	[●]	[●]	[●]
Rendimento (netto) al [●]	[●]	[●]	[●]	[●]

6. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si avverte l'investitore che l'andamento storico del parametro sottostante utilizzato per la seguente simulazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento degli stessi. L'andamento storico deve, pertanto, essere inteso come meramente esemplificativo e non dovrà essere considerato come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

[inserire una simulazione che esemplifichi il rendimento del titolo strutturato calcolato sulla base della performance storica dei parametri di riferimento, ipotizzando che il titolo sia già scaduto e assumendo che sia stato emesso in una data precedente la scadenza di un numero di anni pari alla durata effettiva del titolo]

7. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con [●] in data [●].

Le Obbligazioni sono emesse in conformità alle disposizioni di cui all'Articolo 129 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Dott. [●]

[*qualifica*]

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.